



N° PAP-00841-2016

Si attesta che il presente atto è stato
affisso all'Albo Pretorio on-line
dal 10/06/2016 al 25/06/2016

L'incaricato della pubblicazione
MARCELLO RIZZI

CITTÀ DI AVIGLIANO

(Provincia di Potenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del 30 maggio 2016

OGGETTO: Documento unico di programmazione (DUP) aggiornato. Periodo 2016-2018. Art. 170, comma 1, D.Lgs n. 267/2000. Approvazione.

Il Consiglio comunale, il giorno 30 maggio 2016, alle ore 18.40, si è riunito in seduta ordinaria di seconda convocazione nella sede dell'Ente, nelle persone dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
SUMMA Vito (Sindaco - Presidente)	X		PACE Antonio	X	
BOCHICCHIO Antonio	X		PACE Carla	X	
BOCHICCHIO Benedetta	X		PACE Domenico	X	
D'ANDREA Anna	X		POSSIDENTE Domenicantonio	X	
D'ANDREA Federica	X		RAIMONDI Roberta	X	
GENOINO Antonella	X		ROMANIELLO Mariangela	X	
LORUSSO Vito	X		SANTORO Ivan Vito	X	
LUCIA Vito	X		SUMMA Angelo	X	
MOLLICA Francesca	X				

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Pietro Rosa.

Risultato che i consiglieri intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza della seduta il Sindaco, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000.

Il Sindaco-Presidente introduce la seduta precisando che gli argomenti indicati nell'avviso di convocazione dell'11 maggio 2016 saranno preceduti dalla trattazione dell'argomento indicato nel successivo avviso del 24 maggio 2016, contenente l'integrazione dell'ordine del giorno.

Il Sindaco propone di tenere un'unica discussione sui quattro argomenti iscritti all'ordine del giorno, e successivamente procedere con separate votazioni sui singoli punti.

Il Consiglio comunale approva la proposta.

Relaziona sugli argomenti l'assessore al bilancio Vito Lucia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente, recante l'oggetto riportato sul frontespizio;

SENTITA la relazione dell'Assessore Lucia, gli interventi dei consiglieri Lorusso, Pace Antonio, Santoro e la replica del Sindaco, riportati integralmente nella trascrizione allegata quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

VISTO il parere espresso dal Revisore dei conti;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

con voti favorevoli n. 12, contrari n. 5 (Pace Domenico, Pace Antonio, D'Andrea Anna, D'Andrea Federica, Lorusso Vito), nessuno astenuto, espressi in forma palese per alzata di mano da n. 17 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, l'aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2016-2018, predisposto dalla Giunta comunale con deliberazione n. 49 del 22 aprile 2016;

2. di pubblicare il DUP 2016-2018 sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Bilanci".

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

su proposta del Sindaco,

VISTO l'art. 134, comma 4, del Testo unico di cui al decreto legislativo 267/2000;

con voti favorevoli n. 12, contrari n. 5 (Pace Domenico, Pace Antonio, D'Andrea Anna, D'Andrea Federica, Lorusso Vito), nessuno astenuto, espressi in forma palese per alzata di mano da n. 17 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile.



CITTÀ DI AVIGLIANO
(Provincia di Potenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Documento unico di programmazione (DUP) aggiornato. Periodo 2016-2018. Art. 170, comma 1, D.Lgs n. 267/2000. Approvazione.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, e in particolare:

- l'art. 151, comma 1, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”*;

Visto il D.Lgs n. 118/2011, e in particolare il principio contabile della programmazione All. 4/1;

Richiamata:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 122 del 31 dicembre 2015, con la quale è stato approvato lo schema di Documento unico di programmazione 2016-2018 ai fini della presentazione al Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione n. 1 del 22 febbraio 2016, con la quale il Consiglio comunale ha preso atto dello schema di DUP 2016-2018 predisposto dalla Giunta, redatto sulla base dei dati normativi e

contabili disponibili a quella data, ed ha chiesto alla Giunta la predisposizione della successiva nota di aggiornamento al DUP per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio;

Vista la FAQ n. 10 del 22 ottobre 2015, pubblicata dalla Commissione Arconet sul proprio sito istituzionale, relativa al procedimento di approvazione del DUP e della nota di aggiornamento al DUP, con la quale è stato precisato, tra l'altro, quanto di seguito riportato:

"(...) 4. che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

5. che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

6. che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

7. che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato";

Visto il decreto del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015 (in G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015) con il quale è stato rinviato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno in data 1° marzo 2016 (in G.U. n. 55 del 7 marzo 2016) con il quale è stato ulteriormente rinviato al 30 aprile 2016 il solo termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016, senza ulteriore differimento del termine di presentazione della nota di aggiornamento al DUP;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 49 del 22 aprile 2016 con la quale è stato approvato lo schema di Documento unico di programmazione 2016-2018 integrato con la nota di aggiornamento;

Richiamati :

- il D.Lgs n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

- il D.Lgs n. 118/2011;

- il D.Lgs n. 126/2014;

si propone al Consiglio comunale di approvare la seguente

DELIBERAZIONE

con la quale si stabilisce

1. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, l'aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) 2016-2018, predisposto dalla Giunta comunale con deliberazione n. 49 del 22 aprile 2016;

2. di pubblicare il DUP 2016-2018 sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Bilanci".

L'Assessore al bilancio

Avv. Vito Lucia

F.to

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
(ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000)
FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio

Avigliano, 25/05/2016

F.to

dott.ssa Rosa Pace

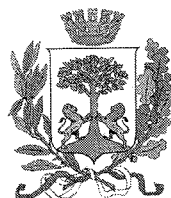
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000)
FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio finanziario

Avigliano, 25/05/2016

F.to

dott.ssa Rosa Pace



CITTÀ DI AVIGLIANO

Provincia di Potenza

Documento unico di programmazione

DUP 2016-2018

(art. 170 D.Lgs n. 267/2000)

Nota di aggiornamento

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 14 DEL 30 MAGGIO 2016

INTRODUZIONE

La nuova programmazione

La legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, al titolo III terzo “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l’impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi”.

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall’ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate;
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l’eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno.

A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;

- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce. Con Decreto del Ministero dell'Interno del 3 luglio 2015 il termine per la presentazione del Documento unico di programmazione degli enti locali, relativo almeno ad un triennio decorrente dall'anno 2016, è stato differito al 31 ottobre 2015.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

- *Logica espositiva*

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS)
- Sezione Operativa (SeO)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa Amministrazione sono state presentate al Consiglio comunale nella seduta del 20 giugno 2015, e il Consiglio ne ha preso atto con deliberazione n. 17. Il mandato elettorale dell'attuale amministrazione ha avuto inizio a giugno 2015; pertanto le linee programmatiche assumono come riferimento il periodo 2015/2020, considerato che si andrà ad elezioni nel 2020.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

SEZIONE STRATEGICA

1. La sezione strategica

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, suddivisi in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Avigliano, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL, ha approvato, con deliberazione di Consiglio n. 17 del 20 giugno 2015, ha preso atto del Programma di mandato per il periodo 2015/2020.

Attraverso tale atto di Pianificazione sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

2 Analisi di contesto

Scenario economico generale

Molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla Banca d'Italia, sul Bollettino Economico di luglio 2015

“La ripresa dell'economia globale prosegue, ma mostra segni di rallentamento, riconducibili a fattori temporanei nelle economie avanzate, più persistenti in quelle emergenti; un'accelerazione degli scambi mondiali è prevista per l'anno in corso. Il permanere di condizioni di eccesso di offerta sul mercato del petrolio ha finora contribuito a contenere il prezzo del greggio su livelli di poco superiori ai minimi di inizio anno. Sull'economia globale gravano fattori di incertezza quali il ritmo di rialzo dei tassi ufficiali statunitensi e l'instabilità finanziaria in Cina, manifestatasi con un brusco calo sul mercato azionario interrotto solo da massicci interventi delle autorità, che potrebbe frenare la crescita di quel paese.

L'economia italiana ha ripreso a espandersi. Il miglioramento degli indici di fiducia di imprese e famiglie si è accompagnato a un recupero della domanda interna che è tornata a contribuire alla crescita. Gli investimenti, che si erano ridotti quasi ininterrottamente dal 2008, hanno registrato un aumento, con primi segnali favorevoli anche nel comparto delle costruzioni. I piani delle imprese prospettano una decisa espansione dell'accumulazione nel corso dell'anno per le aziende più grandi, a fronte di una maggiore prudenza da parte di quelle medie e, soprattutto, di quelle piccole. Gli indicatori congiunturali più recenti segnalano che nel secondo trimestre la crescita è proseguita a ritmi analoghi a quelli del primo.

Nel bimestre aprile-maggio l'occupazione è tornata a crescere. Il tasso di disoccupazione si è stabilizzato. Dall'inizio dell'anno è aumentata significativamente la quota di assunzioni con contratti a tempo indeterminato, incentivate dalle recenti misure del Governo. In primavera si è ridotto il ricorso alla Cassa integrazione guadagni. Cresce la percentuale di imprese che prevede un'espansione dell'occupazione, anche se i giudizi di stabilità restano prevalenti.

L'inflazione, negativa all'inizio dell'anno, è tornata positiva, ma si mantiene su valori storicamente molto bassi. Le aspettative delle famiglie e delle imprese ne prefigurano un ulteriore incremento.

L'espansione monetaria, in particolare l'ampio ricorso delle banche italiane alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine e il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, si sta gradualmente trasmettendo alle condizioni del credito. Prosegue, e si estende, la riduzione del costo dei prestiti alle imprese, non più limitata alle società con primario merito di credito; anche le piccole e medie aziende segnalano nei sondaggi un accesso più agevole ai finanziamenti. La flessione dei prestiti alle imprese si è attenuata; sono tornati a crescere quelli al settore manifatturiero e quelli alle famiglie, per la prima volta da oltre tre anni".

Contesto normativo nazionale

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto anche dal margine di manovra concesso dal Governo Centrale in particolare, alle ultime manovre legislative e quelle in previsione vanno ad incidere sulle seguenti variabili:

Riforme istituzionali (revisione del sistema parlamentare volto a rendere maggiormente efficienti e rapidi i circuiti decisionali);

Riequilibrio strutturale dei conti pubblici (pur essendo noti gli effetti negativi che le manovre operate negli anni al fine di riequilibrare i conti pubblici hanno avuto sull'economia reale, il contenimento del debito e del disavanzo resta una priorità attuabile non solo mediante la valorizzazione e dismissione di immobili pubblici ma anche mediante manovre nel consolidamento e nel rafforzamento della revisione della spesa.

Ammodernamento e riforma della PA (le amministrazioni pubbliche necessitano di un profondo processo di ristrutturazione e al contempo devono essere potenziati gli strumenti volti al miglioramento della trasparenza in quanto elemento indispensabile, sia per la conoscenza delle decisioni da parte del cittadino, che per prevenire la corruzione e la responsabilizzare nell'uso delle risorse pubbliche).

Contesto socio-economico del territorio

Il territorio

Il territorio del comune di Avigliano si estende su una superficie di 84,93 km quadrati e confina con i Comuni di Potenza, Pietragalla, Forenza, Filiano, Bella e Ruoti.

L'andamento demografico

La popolazione residente al 31 dicembre 2015 ammonta a 11.568 unità, in diminuzione rispetto al 2014 (con un saldo negativo di 132 abitanti).

In calo le nascite: nel 2015 sono nati 82 bambini, 10 in meno rispetto all'anno precedente. Si conferma invece l'aumento dei decessi (complessivamente 134 persone: 20 in più rispetto al 2014).

Il saldo migratorio si mantiene negativo (- 69 unità).

In aumento gli stranieri residenti: n. 15 unità.

Al 31 dicembre 2015 le famiglie erano 4.359, con una media di 2,75 componenti.

<i>Movimento della popolazione residente</i>				
	2014	2015	Variazione val. assol.	Variazione percentuale
Nati vivi	92	82		
Morti	114	134		
Saldo naturale	- 22	- 52		
Immigrati	108	76		
Emigrati	111	145		
Saldo migratorio	- 3	- 69		
Saldo totale	- 25	- 121		
Popolazione residente a fine periodo	11.700	11.568		

La dinamica migratoria concorre anche nel 2015 in maniera decisiva al saldo negativo che da qualche anno caratterizza il trend demografico del comune.

Popolazione distinta per classi di età (dati al 31 dicembre 2015)

<i>Classe di età</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
0 - 5	236	198
6 - 10	245	238
11 - 15	282	277
16 - 20	307	260
21 - 25	339	337
26 - 30	350	352
31 - 35	344	331
36 - 40	356	351
41 - 45	428	467
46 - 50	480	498
51 - 55	524	496
56 - 60	422	406
61 - 65	327	395
66 - 70	307	317
71 - 75	180	215
76 - 80	229	309
81 - 85	139	264
86 - 90	78	163
91 - 95	21	82
96 - 100	3	11
101 e oltre	1	3

Popolazione distinta per sesso (dati al 31 dicembre 2015)

<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
5.598	5.970	11.568

Popolazione distinta per stato civile (dati al 31 dicembre 2015)

<i>Celibi/nubili</i>	<i>Coniugati</i>	<i>Vedovi/ vedove</i>	<i>Divorziati</i>
4.809	5.802	900	57

Andamento del flusso migratorio

<i>Anno</i>	<i>Iscritti da altri comuni</i>	<i>Iscritti dall'estero</i>	<i>Iscritti per altre cause</i>	<i>Cancellati dall'anagrafe</i>
2015	61	15	-	145
2014	89	17	-	111
2013	80	12	3	133
2012	113	20	-	177
2011	86	15	-	174
2010	105	21	1	143

Andamento movimento naturale della popolazione

<i>Anno</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>
2015	82	134
2014	92	114
2013	65	119
2012	112	100
2011	102	114
2010	98	107

Struttura organizzativa dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è stata rivisitata con deliberazione n. 92, adottata dalla Giunta comunale in data 24 ottobre 2015. L'organizzazione dell'Ente dal 1° gennaio 2016 è articolata nei seguenti quattro Settori, oltre al Servizio di Polizia locale, a ciascuno dei quali è preposto un responsabile titolare di Posizione organizzativa in quanto nell'Ente non è stata istituita la Dirigenza:

- Settore 1 "Affari generali e Servizi demografici"
- Settore 2 "Programmazione, risorse, promozione economica del territorio"
- Settore 3 "Pianificazione, gestione e tutela del territorio"
- Settore 4 "Istruzione, cultura, servizi alla persona".

Si riporta inoltre di seguito, la tabella riepilogativa del personale del Comune di Avigliano alla data del 30 marzo 2016, distinguendo tra dotazione organica e personale in servizio.

Categoria	Posti previsti	Personale in servizio
A	9	7
B1	11	8
B3	9	6
C	22	18
D1	12	8
D3	4	1
Totali	67	48

Società partecipate

Con riferimento alle ricognizione delle società partecipate sono state adottate dall'Ente le seguenti deliberazioni:

Deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 19 giugno 2013, ad oggetto: "Ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di Avigliano. Art. 14, comma 32, decreto legge n. 78/2010 e successive modificazioni";

Deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 23 aprile 2015, ad oggetto: "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie. Art. 1, commi 611-614, legge 190/2014. Approvazione".

L'Ente possiede partecipazioni nelle seguenti società:

- **Acquedotto Lucano S.p.A.** , società interamente a capitale pubblico, costituita nell'anno 2002 da 119 Comuni lucani, nonché dalla Regione Basilicata, che detiene il 49% del capitale azionario. La società è partecipata dal Comune di Avigliano per una quota pari al 1,12% (uno virgola dodici per cento) del capitale sociale. Acquedotto Lucano Spa è l'ente gestore del servizio idrico integrato in Basilicata; ha per oggetto sociale la gestione integrata delle risorse idriche nelle fasi di captazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione, nonché la commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che per usi industriali o agricoli;
- **Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) Basento - Camastra società consortile a r.l.** , società senza fini di lucro, costituita da soggetti pubblici e privati, espressione delle aree interessate (punto 12 Comunicazione Ue agli Stati membri 2000/C 139/05 del 14 aprile 2000), nell'ambito del programma Leader Plus dell'Unione europea e della Regione Basilicata. La società è partecipata dal Comune di Avigliano per una quota pari al 1 % (uno per cento) del capitale sociale. La società ha per oggetto la promozione e la gestione del Piano di Sviluppo Locale (PSL) e delle azioni e interventi in esso inserite;
- **Piani e Programmi di Azione Locale (P.P.A.L.) società consortile a r.l.** , società senza fini di lucro, istituita nell'ambito del Programma Leader II, promosso dall'Unione europea e dalla Regione Basilicata, quale "operatore collettivo" beneficiario finale dei finanziamenti inerenti l'iniziativa Leader II e soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di Azione Locale (PAL), del relativo *business plan* e delle azioni e interventi in esso inserite. La società, partecipata dal Comune di Avigliano per una quota pari al 9,55 % (nove virgola cinquantacinque per cento) del capitale sociale, è attualmente in liquidazione.

Sistema di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica come di seguito indicato:

- in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 147 quater; (per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015);
- con l'approvazione del rendiconto di gestione;
- con la relazione di fine mandato ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 149/2011.

I documenti e atti di cui sopra saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente al fine di assicurare la più ampia e diffusione e conoscibilità degli stessi.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Il Programma di mandato del Sindaco, che delinea l'azione di governo dell'Amministrazione comunale di Avigliano per il quinquennio 2015/2020 viene rappresentato attraverso n. 9 Linee programmatiche che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente. Di seguito si riporta uno stralcio delle linee programmatiche di mandato:

Linea n. 1	Una città che si amministra
Linea n. 2	Una città digitale
Linea n. 3	Una città sicura
Linea n. 4	Una città in movimento
Linea n. 5	Una città solidale
Linea n. 6	Una città a colori
Linea n. 7	Una città vivibile
Linea n. 8	Una città sostenibile
Linea n. 9	Una città a misura di cittadino

RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

In questa prima versione del DUP 2016-2018 si illustrano i programmi di intervento:

Missione: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Responsabile: Tutti i settori dell'ente

Descrizione della missione

Nella missione rientrano:

l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente,

l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi

l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali;

lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale

Programmi della Missione:

01.01 - Organi istituzionali

01.02 - Segreteria Generale

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

01.06 - Ufficio Tecnico

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

01.08 - Statistica e sistemi informativi

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

01.10 - Risorse Umane

01.11 - Altri servizi Generali

	Obiettivi strategici: • Attuazione dei principi di trasparenza e semplificazione • Perseguimento di politiche di <i>open data</i>, attraverso l'uso delle tecnologie e con metodi innovativi, per promuovere la cultura della trasparenza e della partecipazione attiva • Nuovo ordinamento contabile armonizzato • Avvio processo di digitalizzazione dei documenti del personale • Riorganizzazione della struttura dell'ente: uffici, processi, personale • Revisione della politica delle entrate • Riduzione della spesa pubblica • Revisione del piano di valorizzazione del patrimonio
	Investimenti previsti: Si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 01

MISSIONE 01			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	2.012.610,93	1.826.958,56	1.806.981,46
Titolo II	98.867,13	35.000,00	50.000,00
Totale Generale	2.111.478,06	1.861.958,56	1.856.981,46

Missione: 02 – GIUSTIZIA

Responsabile: Settore 1

Descrizione della missione

Nella missione rientrano: l'amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programmi della Missione:

02.01 - Uffici giudiziari

02.02 - Casa circondariale e altri servizi

Obiettivi strategici:

- Dotazione del personale amministrativo a supporto dell'attività della sede comunale del Giudice di pace
- Servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti
- Servizi e manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento dell'Ufficio del Giudice di pace

Investimenti previsti:

Si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 02

MISSIONE 02			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	10.980,10	12.484,10	12.992,05
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	10.980,10	12.484,10	12.992,05

Missione: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Responsabile: Sindaco e Comandante Polizia locale

Descrizione della missione

La missione riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente; l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Programmi della Missione:

03.01 - Polizia Locale e amministrativa

03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana

Obiettivi strategici:

- Riorganizzazione del Corpo di Polizia locale
- Potenziamento del sistema di sicurezza pubblica (anche con l'installazione di apparati videosorveglianza)
- Promozione di campagne di educazione /sensibilizzazione alla legalità

Investimenti previsti: Si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 03

MISSIONE 03			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	376.987,73	380.524,19	380.482,57
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	376.987,73	380.524,19	380.482,57

Missione: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Responsabile: Sindaco e Comandante Polizia locale

Descrizione della missione

La missione riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente; l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Programmi della Missione:

03.01 - Polizia Locale e amministrativa

03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana

Obiettivi strategici:

- Riorganizzazione del Corpo di Polizia locale
- Potenziamento del sistema di sicurezza pubblica (anche con l'installazione di apparati videosorveglianza)
- Promozione di campagne di educazione /sensibilizzazione alla legalità

Investimenti previsti: Si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 03

MISSIONE 03			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	376.987,73	380.524,19	380.482,57
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	376.987,73	380.524,19	380.482,57

Missione: 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabile: Settore 4

Descrizione della missione

Comprende l'amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento dell'eventuale personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Programmi della Missione:

04.01 - Istruzione prescolastica

04.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

04.04 - Istruzione Universitaria

04.05 - Istruzione tecnica superiore

04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

04.07 - Diritto allo studio

Obiettivi strategici:

- Mantenimento standard qualitativi dei servizi di mensa e trasporto scolastico
- Piano del diritto allo studio
- Sostegno agli Istituti Comprensivi del territorio comunale per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione
- Assistenza scolastica e sostegno alla frequenza scolastica degli alunni con disabilità e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici

Investimenti previsti:

Si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 04

MISSIONE 04			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	827.396,94	835.499,03	834.797,78
Titolo II	507.589,72	75.000,00	75.000,00
Totale Generale	1.334.986,66	910.499,03	909.797,78

Missione: 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Responsabile: Settore 2 e Settore 4

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico. Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

Programmi della Missione:

05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivi strategici:

- Indirizzo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, anche mediante la collaborazione con altri soggetti pubblici e privati
- Programmazione e valorizzazione dell'offerta culturale
- Costituzione di tavoli per la promozione delle attività culturali (coinvolgimento di associazioni culturali, scuole e università)
- Sviluppo del polo museale-Castello di Lagopesole e delle altre emergenze culturali del territorio
- Valorizzazione dei prodotti alimentari tipici della tradizione aviglianese

Investimenti previsti:

Si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 05

MISSIONE 05			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	15.724,92	12.921,53	12.611,25
Titolo II	10.000,00	0,00	0,00
Totale Generale	25.724,92	12.921,53	12.611,25

Missione: 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile : Settore 4

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive; le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative. Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per le strutture e i centri polivalenti per i giovani.

Programmi della Missione:

06.01 - Sport e tempo libero

06.02 - Giovani

Obiettivi strategici:

- Collaborazione con le società sportive presenti sul territorio
- Miglioramento delle strutture sportive e degli spazi ricreativi esistenti
- Promozione di progetti rivolti a persone con disabilità
- Supporto allo svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non, anche di risonanza nazionale
- Valorizzazione del contributo progettuale dei giovani ai fini dell'inclusione sociale, dell'offerta culturale e della partecipazione attiva

Investimenti previsti:

Si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 06

MISSIONE 06			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	119.469,20	45.234,47	44.270,72
Titolo II	70.132,16	10.000,00	10.000,00
Totale Generale	189.601,36	55.234,47	54.270,72

Missione: 07 - TURISMO

Responsabile : Settore 2

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Programmi della Missione:

07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivi strategici:

- Potenziamento dell'offerta turistica con azioni di promozione turistica, nell'ambito del Protocollo d'intesa tra i Comuni che ospitano gli attrattori
- Programmazione di eventi e manifestazioni in collaborazione con associazioni locali
- Attuazione di Piani integrati di sviluppo del territorio
- Promozione delle attività turistico-ricettive
- Pratica di istituzione del Distretto turistico del Potentino

Investimenti previsti:

Si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 07

MISSIONE 07			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	13.000,00	7.000,00	7.000,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	13.000,00	7.000,00	7.000,00

Missione: 08 - ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Responsabile : Settore 3

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, a beneficio della collettività; per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana; per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

Programmi della Missione:

08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivi strategici:

- Adozione del Regolamento urbanistico
- Progettazione opere di riqualificazione ambientale
- Monitoraggio per la valutazione delle attività di sviluppo abitativo

Investimenti previsti:

Si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 08

MISSIONE 08			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	98.610,46	96.397,25	92.298,54
Titolo II	118.461,88	5.000,00	5.000,00
Totale Generale	217.072,34	101.397,25	97.298,54

Missione: 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Responsabile : Settore 3

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli).

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore; gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.

Programmi della Missione:

09.01 - Difesa del suolo

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

09.03 - Rifiuti

09.04 - Servizio Idrico Integrato

09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

09.07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni

09.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivi strategici:

- L'amministrazione si propone prima ancora di ampliare, acquisire e/o edificare ulteriori opere o interventi, di mantenere ed avere cura dell'esistente
- Promozione attività di monitoraggio e controllo e periodico intervento di pulizia e lavaggio delle strade cittadine
- Ottimizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta"
- Realizzazione e gestione di isole ecologiche per il conferimento di tipologie di rifiuti particolari.
- Progettazione di opere destinate alla tutela dell'ambiente

Investimenti previsti:

Si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 09

MISSIONE 09			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	4.744.744,83	4.152.362,40	4.145.425,99
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	4.744.744,83	4.152.362,40	4.145.425,99

Missione: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Responsabile : Settore 3

Descrizione della missione

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano. Comprende i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie; le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano; le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico; le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Programmi della Missione:

- 10.01 - Trasporto ferroviario
- 10.02 - Trasporto pubblico locale
- 10.03 - Trasporto per vie d'acqua
- 10.04 - Altre modalità di trasporto
- 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi strategici:

- Assicurare corretto e regolare svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale sul territorio comunale
- Incentivazione all'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico
- Adempimenti propedeutici e gara per l'affidamento del contratto di servizio del trasporto pubblico locale
- Riorganizzazione e potenziamento del sistema dei parcheggi
- Riqualificazione della viabilità comunale

Investimenti previsti:

Si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 10

MISSIONE 10			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	678.233,30	679.740,80	676.671,10
Titolo II	83.000,00	123.000,00	133.000,00
Totale Generale	761.233,30	802.740,80	809.671,10

Missione: 11 - SOCCORSO CIVILE

Responsabile : Settore 3

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, precipitazioni nevose, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile; le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse.

Programmi della Missione:

11.01 - Sistema di Protezione civile

11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali

Obiettivi strategici:

- Il territorio di Avigliano è caratterizzato, così come la gran parte della Regione Basilicata, da una estrema fragilità e quindi necessita di attività di prevenzione degli eventi calamitosi, da realizzare attraverso l'attuazione e la sperimentazione del Piano comunale di protezione civile, e formando accuratamente sia gli operatori addetti che i cittadini, da informare adeguatamente sui livelli di criticità e le corrette misure di autoprotezione da adottare
- Attuazione e sperimentazione del Piano comunale di protezione civile
- Formazione ed informazione ad addetti, volontari e cittadini
- Elaborazione del Piano per l'emergenza neve

Investimenti previsti:

Si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 11

MISSIONE 11			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	2.443,76	2.443,76	2.443,76
Titolo II			0,00
Totale Generale	2.443,76	2.443,76	2.443,76

Missione: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Responsabile : Settore 4 (servizi sociali) - Settore 3 (casa e barriere architettoniche) - Settore 3 e Settore 1 (cimiteri)

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi in favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito; le spese per indennità a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie mono - genitore o con figli disabili; le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a strutture di accoglienza e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali. Comprende: le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito; le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili; le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese per indennità a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di micro-credito alle famiglie.

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Programmi della Missione:

12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

12.02 - Interventi per la disabilità

12.03 - Interventi per gli anziani

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale

12.05 - Interventi per le famiglie

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

12.08 - Cooperazione e associazionismo

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivi strategici:

- Interventi per garantire il diritto alla mobilità ad integrazione dei normali servizi di trasporto pubblico a favore degli anziani e delle persone con disabilità
- Istituzione di agevolazioni sui servizi comunali per i meno abbienti
- Creazione di punti di incontro per gli anziani e le persone con disabilità per lo svolgimento di attività ricreative e culturali, anche mediante il ricorso al volontariato
- Valorizzazione del ruolo insostituibile della famiglia e interventi in favore di famiglie numerose
- Potenziamento dei servizi di asilo nido su tutto il territorio e ampliamento dell'offerta di servizi aggiuntivi
- Ampliamento dei servizi ludici e di aggregazione (ludoteca, centri di aggregazione giovanile)
- Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche
- Esternalizzazione di alcuni servizi cimiteriali

Investimenti previsti:

Si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 12

MISSIONE 12			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	520.111,59	495.187,35	494.350,72
Titolo II	789.908,94	125.000,00	0,00
Totale Generale	1.310.020,53	620.187,35	494.350,72

Missione: 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Responsabile : Settore 3

Descrizione della missione

Spese per il finanziamento di altri interventi sanitari non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Programmi della Missione:

13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivi strategici:

In materia di igiene e politiche animali prioritaria è la riduzione dei disagi per la popolazione e la salvaguardia degli equilibri ambientali in ottemperanza alle normative vigenti. Particolare attenzione va rivolta alle problematiche connesse con il randagismo, e agli interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni. Il contrasto al randagismo verrà condotto attraverso l'evoluzione del canile comunale da canile sanitario a canile rifugio, facendo anche ricorso all'opera di associazioni di volontariato.

Investimenti previsti:

Si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 13

MISSIONE 13			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	47.000,00	47.000,00	47.000,00
Titolo II	30.793,64	0,00	0,00
Totale Generale	77.793,64	47.000,00	47.000,00

Missione: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Responsabile: Settore 2

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, il miglioramento delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività); le spese per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio; le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine; le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi; spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Programmi della Missione:

14.01 - Industria, PMI e Artigianato

14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

14.03 - Ricerca e innovazione

14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Obiettivi strategici:

- Promozione di mostre ed esposizioni permanenti per le attività commerciali e produttive locali
- Azioni per favorire il conseguimento della "denominazione di origine"
- Valorizzazione del centro storico
- Valorizzazione delle produzioni tipiche

Investimenti previsti:

Si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 14

MISSIONE 14			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	45.446,46	44.568,60	43.485,01
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	45.446,46	44.568,60	43.485,01

Missione: 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabile: *allo stato non sono previste attività con riferimento alla missione*

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti; le spese per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro; le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale; le spese per stages e per l'apprendistato, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro; le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni, per ridurre il tasso di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Programmi della Missione: *allo stato non sono previste attività con riferimento alla missione*

Obiettivi strategici: *allo stato non sono previste attività con riferimento alla missione*

Investimenti previsti: *allo stato non sono previste attività con riferimento alla missione*

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 15

MISSIONE 15			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	0,00	0,00	0,00

Missione: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Responsabile: *allo stato non sono previste attività con riferimento alla missione*

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Programmi della Missione: *allo stato non sono previste attività con riferimento alla missione*

Obiettivi strategici: *allo stato non sono previste attività con riferimento alla missione*

Investimenti previsti: *allo stato non sono previste attività con riferimento alla missione*

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 16

MISSIONE 16			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	0,00	0,00	0,00

Missione: 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Responsabile: Settore 3

Descrizione della missione

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende: le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia; le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche; le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Programmi della Missione:

17.01 - fonti energetiche

Obiettivi strategici:

- Progettazione e installazione di impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali

Investimenti previsti:

Si fa rinvio al piano triennale delle opere pubbliche

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 17

MISSIONE 17			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	23.092,15	21.830,62	20.514,09
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	23.092,15	21.830,62	20.514,09

Missione: 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

- Fondo di riserva

In attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, all'interno della missione "Fondi e accantonamenti" è stato iscritto un fondo di riserva non inferiore allo 0,3 % e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza previste nel bilancio.

- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti.

Il citato principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede che: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono quelle indicate nel prospetto allegato allo schema di bilancio e il metodo utilizzato è stato quello della media semplice.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali.

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nella missione 20

MISSIONE 20			
TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	119.490,49	144.161,35	155.973,57
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	119.490,49	144.161,35	155.973,57

I tributi

Si riporta di seguito il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Accertamenti 2014	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate tributarie	5.702.302,82	5.946.683,72	5.252.575,47	5.392.785,84	5.377.335,26

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

L'IMU è stata istituita dall'articolo 13 del Decreto Legge 201/2011 ed è stata oggetto di diverse revisioni normative nel corso del tempo. Dal 2014 l'IMU è stata integrata nella IUC (Imposta unica comunale) istituita dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso degli immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ivi comprese l'abitazione principale delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le pertinenze della stessa. Sono esenti dall'IMU le abitazioni principali delle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A/5, A/6,

Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile in catasto come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento; la riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio.

Dal 2015, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica:

a) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);

b) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco ISTAT. Tale esenzione si applica anche ai terreni cocessi in comodato o in affitto a coltivatori diretti e a imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola.

Il Comune di Avigliano non è interessato dalla norma in questione perché territorio montano.

A norma dell'articolo 6, del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 per effetto delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni sono tenuti ad iscrivere l'imposta municipale propria al netto dell'importo della quota del 38,% circa, destinata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale da versare al bilancio dello Stato.

Le aliquote considerate ai fini del presente documento sono le seguenti:

Tipologia di immobile	Aliquote
Terreni edificabili	0,76
Terreni agricoli	0,00
Altri immobili	0,76
Abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9) e pertinenze	0,40

ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, dall'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. I comuni hanno la facoltà di deliberare con atto regolamentare di competenza del Consiglio una ulteriore aliquota, aggiuntiva a quella base, per un importo massimo annuo dello 0,8%. Possono stabilire:

- aliquote differenziate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini Irpef nel rispetto del principio di progressività;
- soglia di esenzione dall'addizionale, intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

L'articolo 1, comma 142, della legge 196/2006 (Finanziaria 2007) ha introdotto il versamento in acconto, infatti, dal 2007 l'addizionale comunale è dovuta in due momenti: un acconto pari al 30% nell'anno di riferimento ed il restante 70%, a saldo, nell'anno successivo.

Per i redditi di lavoro dipendente ed i redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, i sostituti d'imposta determinano l'addizionale comunale dovuta in base all'aliquota fissata dal comune in cui il dipendente ha il domicilio fiscale; il saldo dell'addizionale, determinato all'atto delle operazioni di conguaglio, è trattenuto e versato in un numero massimo di undici rate a partire dal periodo di paga successivo a quello in cui le stesse sono effettuate; l'acconto dell'addizionale, stabilito nella misura del 30%, è determinato applicando l'aliquota al reddito imponibile dell'anno precedente ed è trattenuto e versato in un numero massimo di nove rate mensili, effettuate a partire dal mese di marzo.

Per i redditi di lavoro autonomo il versamento del saldo e dell'acconto viene eseguito in sede di dichiarazione dei redditi. Il calcolo avviene sulla base imponibile costituita dal reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta.

Dal corrente esercizio finanziario entra a pieno regime l'applicazione delle regole in materia di armonizzazione contabile alla luce del D.Lgs 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

A proposito dell'addizionale comunale all'IRPEF, in base al nuovo principio contabile, l'accertamento verrà fatto sulla base delle "entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, anche se superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento".

Le aliquote considerate ai fini del presente documento sono le seguenti:

Fascia di applicazione	Aliquota
Esenzione per redditi fino a euro 8.000,00	
Fascia unica	0,70

TASI

Il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti. Qualora l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, entrambi sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria: l'occupante è tenuto a versare la Tasi nella misura stabilita dal comune nel regolamento (10 / 30 per cento dell'ammontare complessivo dell'imposta); la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) in relazione alle rendite catastali per le unità immobiliari ed ai valori di mercato per le aree fabbricabili. Per quest'ultime sono utilizzabili i valori medi deliberati dal Comune ai fini Imu.

L'aliquota di base della Tasi è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. E' previsto il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della Tasi e dell' Imu per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'Imu al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille per le altre unità immobiliari e al 6 per mille per le abitazioni principali soggette ad IMU. Per le abitazioni principali non soggette a Imu, l'aliquota Tasi potrà essere applicata fino alla misura massima del 2,5 per mille.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016) contiene, all'art. 1, comma 999, alcune disposizioni che introducono modifiche alla disciplina in materia di TASI di cui all'art. 1, commi 639 e seguenti, della legge n. 147/2013.

Le novità più importanti riguardano:

- la modifica dell'art. 1, comma 639, e la conseguente esenzione dalla TASI delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale del possessore o dell'utilizzatore nonché e dal suo nucleo familiare, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- la sostituzione dell'art.1, comma 669, in materia di presupposto impositivo TASI, ora individuato nel possesso o detenzione, qualunque titolo, di fabbricati ed aree edificabili, ad eccezione in ogni caso di terreni agricoli e dell'abitazione principale di cui all'art. 13, comma 2, del decreto-legge n. 201/2011, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

La legge di stabilità 2016 ha previsto, inoltre, all'art.1, comma 26, la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Di conseguenza, in applicazione della sospensione di cui alla disposizione sopra richiamata, le aliquote TASI relative all'annualità 2016 non hanno subito aumenti rispetto a quelle vigenti per l'anno 2015 e, alla luce delle agevolazioni/esenzioni di cui ai commi 10-16, 53 e 54 del medesimo articolo 1, per il conseguente mancato gettito TASI viene incrementato il Fondo di Solidarietà Comunale.

Le aliquote considerate ai fini del presente documento sono le seguenti:

Tipologia di immobile	Aliquote
Terreni edificabili	2,5 per mille
Altri fabbricati	2,5 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Abitazione principale (fabbricati in categoria A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze)	1,5 per mille

TARI

La disciplina della tassa sui rifiuti (Tari), istituita dall'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa Tares. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte che siano suscettibili di produrre rifiuti urbani, indipendentemente dall'uso al quale gli stessi sono adibiti. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili non operative e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano possedute o detenute in via esclusiva.

La base imponibile da assoggettare a tassazione per il momento è costituita dalla superficie calpestabile delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili in catasto e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

In merito al regime tariffario, la disciplina Tari prevede la flessibilità già introdotta dalla Tares circa la possibilità offerta ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158 del 1999, anche mediante sistemi più semplificati che recuperano le modalità applicative in uso nella Tarsu. I comuni, alternativamente all'utilizzo dei criteri di cui al D.P.R. n. 158 del 1999 e nel rispetto del principio comunitario di «chi inquina paga», possono commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea possono essere determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

I Comuni che hanno attivato sistemi di misurazione della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, hanno la facoltà di applicare una tariffa avente natura corrispettiva, e quindi soggetta ad Iva, in questo caso è richiesta una misurazione puntuale dei rifiuti prodotti da ogni singola utenza.

La disciplina Tari permette al Comune di disporre riduzioni ed esenzioni anche ulteriori rispetto ai casi previsti dalla norma: per la TARES l'art. 14, comma 15, del D.L. n. 201 del 2011 prevedeva la possibilità per il comune di disporre riduzioni nella misura massima del 30% per le abitazioni con unico occupante e per altre fattispecie ivi elencate; per la TARI il comma 659 della legge di stabilità permette di prevedere non solo le medesime riduzioni senza alcun vincolo percentuale, ma addirittura l'esenzione. Il comma 660 dà la possibilità al comune di deliberare, sempre con regolamento, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto alle casistiche già suggerite dalla normativa, in tal caso il costo di queste agevolazioni può essere imputato agli altri contribuenti Tari, oppure può essere imputato al bilancio comunale, con apposite autorizzazioni di spesa.

Permane l'obbligo per i comuni di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Le tariffe considerate ai fini del presente documento sono quelle riportate nella Tabella 5.1.3 (utenze domestiche) e nella Tabella 5.2.3 (utenze non domestiche) del Piano tariffario TARI, allegato B alla deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 30 luglio 2015.

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

La spesa corrente

Macroaggregati	Impegni 2013	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2017
	Impegni 2014	Previsioni 2016	Previsioni 2018
101 Redditi di lavoro dipendente	2.019.074,92	2.376.912,40	1.793.287,98
	2.019.545,97	2.069.209,26	1.791.396,58
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	158.152,51	186.746,71	128.123,46
	162.426,62	159.126,64	127.814,86
103 Acquisto di beni e servizi	11.626.385,80	11.395.734,77	5.691.143,22
	9.990.947,18	4.629.577,83	5.688.899,07
104 Trasferimenti correnti	3.978.156,84	1.460.954,55	720.651,52
	811.911,62	2.294.905,95	720.611,52
107 Interessi passivi	230.430,75	197.546,39	164.849,54
	213.154,19	179.609,60	149.458,08
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.449,33	7.600,00	45.109,70
	11.881,01	50.109,73	45.109,70
110 Altre spese correnti	128.995,33	464.897,05	261.148,59
	121.301,45	272.803,85	254.008,80
Totali	18.154.645,48	16.090.391,87	8.804.314,01
	13.331.168,04	9.655.342,86	8.777.298,61

La spesa corrente per funzioni fondamentali

	Impegni 2013	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2017
	Impegni 2014	Previsioni 2016	Previsioni 2018
Missione 1: Organizzazione generale amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	2.257.494,60	2.551.842,92	1.826.958,56
	1.970.213,92	2.012.610,93	1.806.981,46
Missione 3: Polizia municipale e polizia amministrativa locale	392.754,40	384.040,46	380.524,19
	340.043,85	376.987,73	380.482,57
Missione 4: Edilizia scolastica organizzazione e gestione dei servizi scolastici	878.312,56	866.022,61	835.499,03
	806.594,87	827.396,94	834.797,78
Missione 8: Pianificazione urbanistica ed edilizia e partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	95.147,14	102.121,69	96.397,25
	85.433,42	98.610,46	92.298,54
Missione 9: Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi	13.050.280,17	10.209.335,09	4.152.362,40
	8.493.465,38	4.744.744,83	4.145.425,99
Missione 12: Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	536.200,71	733.604,67	495.187,35
	521.236,92	520.111,59	494.350,72
Totali	17.210.189,58	14.846.967,44	7.786.928,78
	12.216.988,36	8.580.462,48	7.754.337,06

Le entrate correnti

	Accertamenti 2013	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2017
	Accertamenti 2014	Previsioni 2016	Previsioni 2018
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.745.602,45	5.946.483,72	5.392.785,84
	5.702.085,42	5.252.575,47	5.377.335,26
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.267.756,44	8.525.577,97	3.444.353,12
	8.161.033,13	3.584.731,42	3.446.353,12
Titolo III - Entrate extratributarie	828.779,73	609.914,17	408.827,35
	370.128,71	896.155,01	408.827,35
Fondo Pluriennale vincolato		4.173.107,32	
		1.036.257,89	
Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruzione	157.893,16	267.000,00	260.000,00
	205.274,36	260.000,00	260.000,00
Totali	8.000.031,78	19.522.083,18	9.505.966,31
	14.438.521,62	11.029.719,79	9.492.515,73

Le entrate correnti classificate per titoli e tipologia

	Accertamenti 2013	Previsioni definitive 2015	Previsioni 2017
	Accertamenti 2014	Previsioni 2016	Previsioni 2018
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.745.602,45	5.946.483,72	5.392.785,84
	5.702.085,42	5.252.575,47	5.377.335,26
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.347.084,24	4.026.745,95	3.381.459,22
	3.582.128,08	3.241.248,85	3.366.008,64
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.398.518,21	1.919.737,77	2.011.326,62
	2.119.957,34	2.011.326,62	2.011.326,62
Titolo 2: Trasferimenti correnti	12.677.756,44	8.525.577,97	3.444.353,12
	8.161.033,13	3.584.731,42	3.444.353,12
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.677.756,44	8.525.577,97	3.444.353,12
	8.161.033,13	3.584.731,42	3.444.353,12
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	828.779,73	609.914,17	408.827,35
	370.128,71	896.155,01	408.827,35
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	681.670,56	384.012,72	353.573,61
	273.079,25	788.974,16	353.573,61
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	39.913,13	31.000,00	16.000,00
	4.661,04	16.000,00	16.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	10.408,02	5.773,39	5.300,00
	7.575,55	5.670,00	5.300,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	96.788,02	189.128,06	33.953,74
	84.812,87	85.510,85	33.953,74
Totali	19.252.138,62	15.081.975,86	9.245.966,31
	14.233.247,26	9.733.461,90	9.230.515,73

Capacità di indebitamento

Entrate	2016	2017	2018
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.252.575,47	5.392.785,84	5.377.335,26
Trasferimenti correnti	3.584.731,42	3.444.353,12	3.446.353,12
Entrate extra - tributarie	896.155,01	408.827,35	408.827,35
Totale entrate correnti (A)	9.733.461,90	9.245.966,31	9.232.515,73
Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti) (B)	973.346,19	924.596,63	923.251,57
Interessi su mutui già attivati	179.609,60	164.849,54	149.458,08
Interessi su mutui da attivare 2016	-	-	-
Interessi su mutui da attivare 2017	-	-	-
Totale interessi (C)	179.609,60	164.849,54	149.458,08
Ulteriore capacità di indebitamento (B –C)	793.736,59	759.747,09	773.793,49

Parte 1

I programmi che l'ente intende realizzare

Missione: 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Responsabile: Tutti i Settori dell'ente

Finalità e motivazioni delle scelte

In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate:

- Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;
- Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;
- Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;
- Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività
- Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;
- Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni)
- Digitalizzazione atti

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

01.01 - Organi istituzionali

- Miglioramento della comunicazione istituzionale attraverso la ristrutturazione del sito internet istituzionale
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.02 - Segreteria Generale

- Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;
- Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;
- Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica
- Consolidamento *split payment* istituzionale e commerciale
- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione/elusione
- Creazione del Portale del contribuente

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili
- Valorizzazione dei boschi con eventuale taglio di piante
- Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività
- Riduzione del conferimento di incarichi esterni per la progettazione di opere
- Controllo dell'abusivismo
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità
- Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;
- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione
- Digitalizzazione fogli di famiglia storici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riquilificazione dei sistemi software e hardware in uso
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale)
- Creazione / Miglioramento reti
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 - Risorse Umane

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.11 - Altri servizi Generali

- Definizione contenziosi e raggiungimento di accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'Ente

La durata, gli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della MISSIONE 01				
TITOLO	Previsione 2016	previsione di cassa 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	2.012.610,93	1.477.066,42	1.826.958,56	1.806.981,46
Titolo II	98.867,13	98.867,13	35.000,00	50.000,00
Totale Generale	2.111.478,06	1.575.933,55	1.861.958,56	1.856.981,46

Programma	Categoria	%
01.01 Organi istituzionali		
01.02 - Segreteria Generale		
01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		
01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali		
01.06 - Ufficio Tecnico		
01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		
01.08 - Statistica e sistemi informativi		
01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali		
01.10 - Risorse Umane		
01.11 - Altri servizi Generali		

Missione: 02 - GIUSTIZIA

Responsabile : Settore 1

Finalità e motivazioni delle scelte

Il Comune di Avigliano, a partire dall'esercizio finanziario 2015, ha assunto a proprio carico le spese per il funzionamento della sede comunale dell'Ufficio del Giudice di Pace, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156. Tale intervento ha consentito il mantenimento della sede giudiziaria, che altrimenti sarebbe stata soppressa e le relative funzioni trasferite presso la sede di Potenza. Nel corso dell'anno 2016 si procederà alla verifica della sostenibilità dei costi allo scopo di valutare il mantenimento dell'ufficio.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

02.01 - Uffici giudiziari

- Mantenimento dell'attività ordinaria

La durata, gli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della 02

TITOLO	Previsione 2016	previsione di cassa 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	10.980,10	10.980,10	12.484,10	12.992,05
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	10.980,10	10.980,10	12.484,10	12.992,05

Programma	Categoria	%
02.01 – Uffici giudiziari		

Missione: 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Responsabile: Sindaco e Comandante della Polizia locale

Finalità e motivazioni delle scelte

Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per di migliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio i programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale.

Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni presso attività commerciali, controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

03.01 - Polizia Locale e amministrativa

- Potenziamento della vigilanza su strada
- Contrasto all'abusivismo edilizio
- Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche
- Mantenimento dell'attività ordinaria

03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana

- Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica
- Installazione apparati di videosorveglianza
- Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica

La durata, gli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della MISSIONE 03

TITOLO	Previsione 2016	previsione di cassa 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	376.987,73	274.176,16	380.524,19	380.482,57
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	376.987,73	274.176,16	380.524,19	380.482,57

Programma	Categoria	%
03.01 Polizia locale e amministrativa		
03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana		

Missione: 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabile: Settore 4

Finalità e motivazioni delle scelte

Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli alunni. Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici e gli spazi verdi destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

04.01 - Istruzione pre-scolastica

- Sostegno agli Istituti comprensivi (per la parte di istruzione pre-scolastica)
- Sostegno alle scuole dell'infanzia presenti sul territorio
- Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

- Sostegno agli Istituti comprensivi
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici
- Attività legate al diritto allo studio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Mantenimento e miglioramento della qualità del servizio di trasporto scolastico
- Miglioramento e miglioramento della qualità del servizio di mensa scolastica
- Progetti per l'informazione e il controllo della qualità dei cibi serviti nelle mense
- Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica
- Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni con disabilità
- Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.07 - Diritto allo studio

- Erogazione di fondi alle scuole
- Buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni

La durata, gli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della MISSIONE 04				
TITOLO	Previsione 2016	previsione di cassa 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	827.396,94	787.396,94	835.499,03	834.797,78
Titolo II	507.589,72	9.739,42	75.000,00	75.000,00
Totale Generale	1.334.986,66	797.136,36	910.499,03	909.797,78

Programma	Categoria	%
04.01 - Istruzione prescolastica		
04.02 - Altra ordini di istruzione non universitaria		
04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione		
04.07 - Diritto allo studio		

Missione: 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Responsabile: Settore 2 e Settore 4

Finalità e motivazioni delle scelte

Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico e architettonico, luoghi di culto); per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio storico ed artistico. Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Promuovere la realizzazione e il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni e sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

- Recupero e valorizzazione del patrimonio storico e della tradizione culturale e religiosa
- Attività di valorizzazione e tutela del paesaggio (Comprensorio Monte Carmine-Monte Caruso, Borgo rurale Piano del Conte e lago pleistocenico)

05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- Svolgimento di manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività (Quadri plastici, Giornate medievali, ecc.)
- Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le associazioni e le scuole del territorio
- Promozione di interscambi culturali

La durata, gli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della MISSIONE 05

TITOLO	Previsione 2016	previsione di cassa 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	15.724,92	15.724,92	12.921,53	12.611,25
Titolo II	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Totale Generale	25.724,92	25.724,92	12.921,53	12.611,25

Programma	Categoria	%
05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico		
05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		

Missione: 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile: Settore 4

Finalità e motivazioni delle scelte

Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.

Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione di attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

06.01 - Sport e tempo libero

- Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio
- Incentivazione di progetti sportivi rivolti a persone con disabilità
- Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non
- Gestione dei contributi in ambito sportivo
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi
- Assegnazione della gestione degli impianti sportivi

06.02 - Giovani

- Valorizzazione e regolamentazione di servizi e strutture per l'aggregazione dei giovani e delle associazioni
- Promozione della "Carta dei giovani" per agevolazioni all'acquisto di beni e servizi
- Rinnovo e rilancio delle attività dei Forum dei giovani e delle associazioni

La durata, gli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della MISSIONE 06

TITOLO	Previsione 2016	previsione di cassa 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	119.469,20	83.469,20	45.234,47	44.270,72
Titolo II	70.132,16	70.132,16	10.000,00	10.000,00
Totale Generale	189.601,36	153.601,36	55.234,47	54.270,72

Programma	Categoria	%
06.01 - Sport e tempo libero		
06.02 - Giovani		

Missione: 07 - TURISMO

Responsabile: Settore 2

Finalità e motivazioni delle scelte

Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale.

Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro –alimentari e i prodotti artigianali locali.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo**

- Organizzazione delle attività di informazione sul territorio
- Azioni di promozione turistica del territorio
- Programmazione di eventi e manifestazioni in collaborazione con associazioni locali
- Partecipazione ad eventi di promozione turistica di carattere regionale e nazionale (Bit)

La durata, gli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della MISSIONE 07

TITOLO	Previsione 2016	previsione di cassa 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	13.000,00	0,00	7.000,00	7.000,00
Titolo II	0,00		0,00	0,00
Totale Generale	13.000,00	0,00	7.000,00	7.000,00

Programma	Categoria	%
07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo		

Missione: 08 - ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Responsabile: Settore 3

Finalità e motivazioni delle scelte

Adeguate pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a

Migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

- Adozione del Regolamento urbanistico
- Programmazione degli interventi sull'arredo urbano
- Mantenimento attività ordinaria urbanistica
- Miglioramento attività ordinaria edilizia privata

08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- Controlli sulle opere di edilizia convenzionata
- Valutazione di attività di sviluppo abitativo
- Gestione ordinaria e interventi di manutenzione immobili comunali ad uso di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare

La durata, gli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della MISSIONE 08				
TITOLO	Previsione 2016	previsione di cassa 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	98.610,46	65.735,41	96.397,25	92.298,54
Titolo II	118.461,88	118.461,88	5.000,00	5.000,00
Totale Generale	217.072,34	184.197,29	101.397,25	97.298,54

Programma	Categoria	%
08.01 - Urbanistica e assetto del territorio		
08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		

Missione: 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Responsabile: Settore 3

Finalità e motivazioni delle scelte

Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Predisposizione sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale, recupero di miniere e cave abbandonate. Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali.

Tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide.

Tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

09.01 - Difesa del suolo

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Attività di difesa del suolo
- Attività di pulizia di cunette stradali

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Azioni di educazione ambientale

09.03 - Rifiuti

- Potenziamento della raccolta differenziata
- Attività in qualità di ente capofila per la gestione associata della raccolta differenziata nella area metropolitana di Potenza (sub-ambito operativo 2)
- Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali
- Miglioramento attività ordinaria

La durata, gli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della MISSIONE 09				
TITOLO	Previsione 2016	previsione di cassa 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	4.744.744,83	4.018.238,80	4.152.362,40	4.145.425,99
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	4.744.744,83	4.018.238,80	4.152.362,40	4.145.425,99

Programma	Categoria	%
09.01 - Difesa del suolo		
09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale		
09.03 - Rifiuti		
09.04 - Servizio Idrico Integrato		
09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		
09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		

Missione: 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Responsabile: Settore 3

Finalità e motivazioni delle scelte

Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma. Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e le agevolazioni tariffarie. Vigilanza e regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Costruzione, manutenzione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano.

Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Miglioramento impianti semaforici.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

10.02 - Trasporto pubblico locale

- Ridefinizione contratto servizio trasporto urbano per miglioramento trasporto servizio dalle contrade/ frazioni al centro abitato

10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali

- Miglioramento del sistema parcheggio / sistema sosta
- Programmazione interventi minori
- Mantenimento delle attività ordinarie

La durata, gli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della MISSIONE 10

TITOLO	Previsione 2016	previsione di cassa 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	678.233,30	669.733,30	679.740,80	676.671,10
Titolo II	83.000,00	83.000,00	123.000,00	133.000,00
Totale Generale	761.233,30	752.733,30	802.740,80	809.671,10

Programma	Categoria	%
10.02 - Trasporto pubblico locale		
10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali		

Missione: 11 - SOCCORSO CIVILE

Responsabile: Settore 3

Finalità e motivazioni delle scelte

Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Prevenzione per fronteggiare calamità naturali.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**11.01 - Sistema di Protezione Civile**

- Attuazione / Rivisitazione Piano Comunale di Protezione civile
- Sperimentazione azioni previste nel Piano
- Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza
- Formazione di addetti e volontari
- Informazione ai cittadini
- Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze
- Mantenimento delle attività ordinarie

11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali

- Interventi di somma urgenza

La durata, gli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della MISSIONE 11

TITOLO	Previsione 2016	previsione di cassa 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	2.443,76	2.443,76	2.443,76	2.443,76
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	2.443,76	2.443,76	2.443,76	2.443,76

Programma	Categoria	%
11.01 - Sistema di Protezione Civile		
11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali		

Missione: 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Responsabile: Settore 4 (servizi sociali) - Settore 3 (casa e barriere architettoniche) - Settore 3 e Settore 1 (cimiteri)

Finalità e motivazioni delle scelte

Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare.

Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'elargizione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie mono-genitoriali o con figli disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare attraverso l'asilo nido comunale, attraverso l'ampliamento degli orari dei servizi offerti (ludoteca, ecc.). Alleviare il disagio minorile.

Garantire servizi sostegno alle le persone inabili.

Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc.).

Promozione delle diverse forme di espressione artistica come strumento per favorire l'inclusione sociale e la valorizzazione del territorio: street art, notte bianca.

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie. Attività di contrasto alle varie forme di dipendenza (alcool, droghe, ludopatie).

Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa.

Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei cimiteri.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

- Ampliamento dell'offerta di servizi di asilo nido
- Gestione attività di assistenza ai minori: gestione asilo nido, assistenza, affidi, ecc.

12.02 - Interventi per la disabilità

- Interventi assistenziali a persone con disabilità: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, borse lavoro, contributi, ecc.
- Laboratori di aggregazione (Centro polifunzionale comunale)
- Abbattimento delle barriere architettoniche sul territorio

12.03 - Interventi per gli anziani

- Interventi assistenziali agli anziani: assistenza, inserimento in istituti, contributi;
- Laboratori di aggregazione (Centro polifunzionale comunale)
- Organizzazione soggiorno anziani e cure termali
- Manifestazioni / eventi centenari

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- Estemporanea di pittura (street art)
- Notte bianca
- Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di esclusione sociale (contributi, assistenza, borse lavoro, ecc.)

12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie
- Istituzione di un fondo per famiglie meno abbienti
- Sostegno alle famiglie per contrastare i fenomeni legati alle dipendenze (alcool, droghe, ludopatie)

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi socio-sanitari

- Gestione Piano sociale di zona

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale
- Esternalizzazione di alcuni servizi cimiteriali

La durata, gli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della MISSIONE 12

TITOLO	Previsione 2016	previsione di cassa 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	520.111,59	287.992,94	495.187,35	494.350,72
Titolo II	789.908,94	284.786,94	125.000,00	0,00
Totale Generale	1.310.020,53	572.779,88	620.187,35	494.350,72

Programma	Categoria	%
12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		
12.02 - Interventi per la disabilità		
12.03 - Interventi per gli anziani		
12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
12.05 - Interventi per le famiglie		
12.06 - Interventi per il diritto alla casa		
12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		
12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale		

Missione: 13 - TUTELA DELLA SALUTE

Responsabile : Settore 3

Finalità e motivazioni delle scelte

Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico – sanitaria. Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria**

- Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze
- Book digitale per l'adozione dei cani randagi accessibile tramite sito istituzionale e social

La durata, gli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della MISSIONE 13

TITOLO	Previsione 2016	previsione di cassa 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	47.000,00	37.000,00	47.000,00	47.000,00
Titolo II	30.793,64	30.793,64	0,00	0,00
Totale Generale	77.793,64	67.793,64	47.000,00	47.000,00

Programma	Categoria	%
13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria		

Missione: 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Responsabile: Settore 2

Finalità e motivazioni delle scelte

Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà.

Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie presenti sul territorio e delle piccole e medie imprese. Assicurare la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti.

Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore della distribuzione e conservazione. Razionalizzazione della gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.

Migliorare la vigilanza e la regolamentazione dei mattatoi e dei servizi connessi. Attivare/migliorare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**14.01 - Industria, PMI e Artigianato**

- Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali
- Rilancio delle Aree per insediamenti produttivi del territorio

14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

- Regolamento per il commercio su aree pubbliche
- Potenziamento dello Sportello unico per le attività produttive (Suap)

14.04 - Affissione e pubblicità

- Attuazione del Piano degli impianti di affissione
- Mantenimento ordinario dei servizi

La durata, gli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della MISSIONE 14

TITOLO	Previsione 2016	previsione di cassa 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	45.446,46	45.446,46	44.568,60	43.485,01
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	45.446,46	45.446,46	44.568,60	43.485,01

Programma	Categoria	%
14.01 - Industria, PMI e Artigianato		
14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		
14.04 - Affissione e pubblicità		

Missione: 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Responsabile: *non sono previsti interventi*

Finalità e motivazioni delle scelte

Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stages e apprendistato promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: *allo stato non sono previsti*

La durata, gli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della MISSIONE 15

TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	0,00	0,00	0,00

Missione: 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Responsabile: *non sono previsti interventi*

Finalità e motivazioni delle scelte

Promozione di attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: *allo stato non sono previsti*

La durata, gli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della MISSIONE 16

TITOLO	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	0,00	0,00	0,00

Missione: 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Responsabile : Settore 3

Finalità e motivazioni delle scelte

Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile.
Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

17.01 - fonti energetiche

- Pubblicizzazione incentivi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili
- Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali

La durata, gli obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG - Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della MISSIONE 17

TITOLO	Previsione 2016	previsione di cassa 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	23.092,15	23.092,15	21.830,62	20.514,09
Titolo II	0,00		0,00	0,00
Totale Generale	23.092,15	23.092,15	21.830,62	20.514,09

Programma	Categoria	%
17.01 - fonti energetiche		

Missione: 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

- Fondo di riserva

- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della MISSIONE 20				
TITOLO	Previsione 2016	previsione di cassa 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo I	119.490,49	119.490,49	144.161,35	155.973,57
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	119.490,49	119.490,49	144.161,35	155.973,57

Programma triennale del fabbisogno del personale 2016-2018

L'Ente, verificato il rispetto dei vincoli finanziari per procedere ad assunzione di personale, ha predisposto il programma triennale del fabbisogno di personale 2016-2018, adottato con deliberazione di Giunta n. 117 del 29 dicembre 2015.

In particolare, ricorrono le seguenti condizioni, indispensabili per procedere ad assunzioni di personale:

- rispetto delle disposizioni del patto di stabilità interno nell'ultimo triennio (*art. 76, comma 4, decreto-legge n. 112/2008*);
- riduzione della spesa di personale (*art. 1, comma 557-ter, legge n. 296/2006*), avendo come riferimento della riduzione il "valore medio del triennio precedente" alla data di entrata in vigore della disposizione del comma 557-*quater* della legge n. 296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, del decreto-legge n. 90/2014;
- l'ente non versa in situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs n.267/2000 e successive modificazioni;
- adozione della rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente (deliberazione di Giunta n. 127 del 30 dicembre 2013, aggiornata con successiva deliberazione n. 98 del 13 novembre 2014);
- avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni di eccedenza e/o di sovrannumero di personale;
- adozione del Piano triennale delle azioni positive ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs 11 aprile 2006, n. 198 (deliberazione di Giunta n. 113 del 17 dicembre 2015).

Assunzioni programmate

La programmazione delle assunzioni 2016-2018 ha previsto per il 2016 la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno del rapporto di lavoro in corso con una unità assegnata al Servizio di Polizia locale (profilo professionale di agente di polizia locale); è stata inoltre prevista un'assunzione a tempo determinato per il profilo di geometra (cat. C). L'Amministrazione ha ritenuto di non poter operare ulteriori scelte in materia di fabbisogno del personale per l'anno 2016, pur in presenza dell'esigenza di potenziamento delle strutture organizzative dell'Ente, in quanto le persistenti limitazioni alle assunzioni che scaturiscono dalle previsioni della legge n. 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) e del decreto-legge n. 78/2015, non consentono allo stato altro spazio di manovra per il 2016. Inoltre la legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015) ha nuovamente compresso gli spazi assunzionali rispetto al quadro normativo precedente.

Parte 2

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Con riferimento al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 del decreto-legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008), con deliberazione n. 47 del 22 aprile 2016, la Giunta ha proposto al Consiglio l'approvazione del Piano, dando atto che "per il corrente esercizio 2016 non vi sono ulteriori immobili da alienare o valorizzare in aggiunta a quelli inseriti negli elenchi approvati con i piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dei precedenti esercizi finanziari".

Piano triennale dei lavori pubblici anni 2016-2018

Di seguito si riportano le schede del Piano approvato con deliberazione di Giunta n. 120 adottata nella seduta del 31 dicembre 2015, ad oggetto: "Proposta di programma triennale 2016-2018 e di elenco annuale 2016 dei lavori pubblici. Adozione", e aggiornato con successiva deliberazione n. 46 del 22 aprile 2016.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) *Documento Unico di Programmazione (DUP) aggiornato. Periodo 2016-2018. Art. 170, comma 1, D.Lgs n. 267/2000. Approvazione.*
- 2) *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Art. 58 decreto legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008.*
- 3) *Prezzo di cessione di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Art. 172, comma 1, lett. b), D.Lgs n. 267/2000.*
- 4) *Bilancio di previsione per il triennio 2016-2018. Approvazione.*

Inizio ore 18.39

Sindaco Vito SUMMA

Diamo inizio ai lavori del Consiglio.

Segretario, procediamo con l'appello nominale, prego.

Si procede ad appello nominale.

Sindaco Vito SUMMA

Diamo inizio ai lavori che questa sera hanno per oggetto l'approvazione del bilancio di previsione per il 2016. In attuazione al dettato del nostro regolamento di contabilità abbiamo riservato i lavori di questa sessione esclusivamente al bilancio di previsione. L'ordine del giorno è stato integrato e a tutti gli altri punti indicati nella convocazione del Consiglio comunale, riguardanti il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il prezzo di cessione delle aree e fabbricati, faremo precedere l'approvazione del DUP.

Trattandosi di argomenti tutti correlati all'approvazione del bilancio, se siete d'accordo, potremmo procedere con l'illustrazione di tutti e quattro i punti all'ordine del giorno da parte dell'Assessore al Bilancio, poi apriamo la discussione e, ovviamente, faremo una votazione disgiunta, procedendo dapprima con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione e poi degli altri punti.

Se siamo d'accordo, accorpiamo la illustrazione e poi procediamo con la discussione singola. Assessore Lucia, prego.

Ass. Vito LUCIA

Grazie, Sindaco.

Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, colleghi della Giunta, non senza qualche affanno ci apprestiamo ad approvare il bilancio di previsione per il 2016-2018.

È il primo che approviamo, praticamente, secondo il nuovo sistema contabile, di cui abbiamo avuto modo di parlare già nelle scorse sedute e che ha condizionato questo bilancio. Come sapete, il nuovo sistema contabile ha introdotto diverse novità: il Documento Unico di Programmazione, il cosiddetto DUP, che noi abbiamo approvato a dicembre, che oggi ci apprestiamo ad aggiornare e che sostituisce la vecchia relazione; l'adozione di nuovi schemi di bilancio; l'introduzione di nuovi principi contabili e soprattutto la introduzione del principio di pareggio di bilancio, in ottem-

peranza al nuovo articolo 81 della Costituzione. Questo è sostanzialmente l'elemento che da un punto di vista più strettamente tecnico ha caratterizzato l'elaborazione dei documenti contabili.

Il bilancio di previsione per il triennio 2016- 2018 ha avuto i necessari passaggi in Commissione e quest'anno si è ritenuto portarlo all'attenzione della cittadinanza ben quattro volte, cioè il doppio rispetto i due incontri pubblici richiesti dal nostro regolamento. Il contenuto di questo bilancio di previsione si sviluppa lungo due linee fondamentali. La prima è la sostanziale riduzione della pressione fiscale per le disposizioni del Governo che impediscono di fatto di aumentare i tributi erariali, ma anche per la scelta di questa Amministrazione, dopo aver verificato gli esiti del sistema di raccolta differenziata, di spalmare la riduzione della TARI, che anche quest'anno era sensibile, su tutte le utenze, cioè quelle domestiche e quelle non domestiche.

Abbiamo già avuto modo di ricordare in sede di presentazione del bilancio che la riduzione è pari al 7% e quest'anno riguarda tutti, soprattutto le famiglie, a differenza di quanto avvenuto negli anni scorsi, in cui gli effetti della riduzione erano andati ad alleggerire il carico che la TARI rappresentava per le cosiddette utenze domestiche. Restano inoltre praticamente invariate tutte le altre tasse di competenza comunale, cioè la tassa per l'occupazione degli spazi di aree pubbliche, le aliquote dell'imposta municipale propria, l'imposta comunale sulla pubblicità e sui diritti relativi alle pubbliche affissioni, così come restano invariati anche i costi legati ai servizi a domanda individuale.

L'altro aspetto rilevante del bilancio relativo al triennio 2016-2018 e sul quale è opportuna una riflessione è che, sostanzialmente, non vengono toccati i servizi garantiti alla nostra comunità. All'approvazione del bilancio si arriva non senza qualche difficoltà, perché dal punto di vista delle entrate correnti esso risente di due elementi fondamentali. Il primo è un effetto indiretto dell'abolizione della TASI, dovuto ad un provvedimento del Governo, che per le nostre casse ha comportato una minore entrata tra i 20 e i 30 mila euro, perché il rimborso, che pure c'è stato, in realtà non ha tenuto conto delle somme praticamente accertate, ma è stato calcolato sostanzialmente sugli incassi fatti nel 2015.

La seconda criticità sulle entrate correnti è dovuta al fatto che non si avrà, lo possiamo dire con certezza, una serie di entrate straordinarie, che quindi rappresentano di converso delle minore entrate, e che riguardano innanzitutto 55.000 euro di minore addizionale comunale, effetto diretto della crisi economica generale, per-

ché le persone lavorano di meno e automaticamente l'addizionale IRPEF diminuisce; vi sono 27.000 euro di rate mutuo rivenienti dal rimborso di Acquedotto Lucano; vi sono 27.000 euro in meno di entrate per effetto della riforma del Giudice di Pace, che ha posto a totale carico del Comune gli oneri derivanti e necessari per il mantenimento dell'Ufficio stesso, per cui non avremo questo rimborso dal Ministero di Grazia e Giustizia; e poi vi sono 60.000 euro in meno di accertamenti legati alle imposte. Anche questo è un effetto diretto delle difficoltà nelle quali versano le nostre famiglie. Nonostante tutto, però, anche per il 2016 restano invariati, in linea di massima, i servizi garantiti alla nostra comunità. Per fare una rapida elencazione, non viene toccato il costo del trasporto scolastico, non viene toccato il costo di acquisto dei buoni mensa, resta garantito per 10.000 euro il fondo per le famiglie bisognose, è inalterato il contributo alla casa di riposo e con l'approvazione del bilancio sono previste anche piccole somme per porre in essere, almeno in minima parte, una serie di interventi con il duplice scopo di assicurare un minimo di reddito e di favorire il reinserimento sociale delle persone con disabilità.

Per la verità, in questa prima fase dell'esercizio finanziario l'unica criticità che sconta la spesa corrente ha a che fare con una indubbia riduzione delle risorse destinate all'animazione delle nostre estati, cioè sostanzialmente in questo momento non siamo riusciti ad assicurare quanto meno le stesse risorse, che già erano state ridotte, alla cosiddetta "Estate aviglianese". Tuttavia, ho già avuto modo di ricordare e di precisare che alla fine di giugno avremo una maggiore contezza degli accertamenti realizzati e quindi non disperiamo di garantire quanto meno le stesse somme che sono state assicurate per l'anno passato. È anche vero che in realtà buona parte degli interventi sono stati realizzati anche sulla base dei contributi acquisiti dalla Regione Basilicata.

Il riferimento al fatto che non sono state, praticamente, modificate le aliquote relative alla competenza del Comune in questa materia mi consente di precisare anche il punto 2 all'ordine del giorno, riguardante il prezzo di cessione delle aree e dei fabbricati. In realtà, questa è una delibera che noi manteniamo inalterata da diversi anni e che ha a che fare con il prezzo di cessione delle aree PAIP, sia quella di Serra Ventaruli che quella di Sarnelli-Miracolo. I prezzi restano invariati, come sappiamo, a 21 euro al metro quadro in caso di acquisto in proprietà e 10,10 euro al metro quadro in caso del diritto di superficie.

In relazione, invece, al punto n. 1 all'ordine del giorno, anche qui si ha una vera e propria conferma dei piani di alienazione, già presentati all'attenzione di questo

Consiglio. È doveroso da parte mia però fare una precisazione. Noi arriviamo ad una delibera confermativa del piano delle alienazioni, anche se abbiamo avuto modo di ricordare negli incontri pubblici della nostra comunità che è giunto il momento di porre mano ad un piano delle alienazioni più consistente di questo Comune, perché non si intravedono grandissime possibilità di finanziamento, soprattutto per gli interventi legati alla manutenzione del patrimonio. Nell'ambito di questo piano delle alienazioni poi devono essere anche inserite alcune questioni che riguardano le più importanti opere strutturali che si stanno realizzando, tipo l'ultimazione dei lavori del cimitero di Lagopesole.

Sicuramente è l'ultimo piano di alienazioni confermativo delle esperienze precedenti, giacché l'intenzione è quella di provare ad alienare quella parte di patrimonio comunale alienabile, non più assolutamente indispensabile, per provare a migliorare il quadro generale legato alla riqualificazione del nostro territorio o all'ultimazione di alcune opere rimaste incompiute.

Per quanto riguarda la spesa di investimento sostanzialmente bisogna registrare un dato. In realtà, la spesa di investimento è sì caratterizzata dal superamento del Patto di Stabilità, ma sostanzialmente lo è dalla introduzione di un vincolo che sostituisce il patto e che non ci consentirà di utilizzare tutte quelle risorse che possono essere destinate ad investimento. Abbiamo avuto già modo di discuterne e vedere che il bilancio di esercizio di fatto chiude con un avanzo utilizzabile di circa 1.200.000 euro, buona parte di esso è spesa di investimento, quindi con la possibilità di realizzare opere legate a questo settore. Tuttavia anche qui l'ammontare delle risorse disponibili dipenderà sostanzialmente dalle entrate correnti, perché non si parla più di patto, si parla di equilibrio tra entrate ed uscite correnti e dobbiamo fare attenzione e lavorare su questo tipo di situazione.

Che cosa è previsto in questo bilancio sulla spesa di investimento? Sono previste quelle risorse che vanno nella direzione di ultimare le opere avviate e per le quali ci si è fermati per evitare quelle problematiche che invece hanno coinvolto altri Comuni. Quindi ci sono le risorse per ultimare la villa comunale, per ultimare l'intervento e rendere funzionale la scuola di Piano del Conte, per consentire la definitiva apertura del campo sportivo di Lagopesole attraverso la sostituzione della caldaia, per il rifacimento del muro per via e Corso Coviello. Nel bilancio di previsione sono previste anche delle somme per la problematica evidente a tutti legata della viabilità.

È chiaro che le somme non saranno mai sufficienti a soddisfare tutte le legittime aspettative dei nostri cittadini, ma con l'approvazione del bilancio proveremo a dare nel più breve tempo possibile un segnale che va nella direzione del miglioramento della condizione della viabilità del nostro Comune, che presenta grandi criticità.

Io termino con il riferimento all'integrazione dell'ordine del giorno riguardante l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, che sostituisce la vecchia relazione previsionale e programmatica. L'aggiornamento, ovviamente, si rende necessario perché ha a che fare con le modifiche legate ai numeri, cioè alle somme previste in questo bilancio.

Chiudo con una nota di carattere generale. Io spero che con questo bilancio di previsione sia terminato il caos che ha caratterizzato la elaborazione dei bilanci degli enti locali degli ultimi due anni. Quest'anno la situazione si è complicata ancora di più, perché in realtà il Governo non solo non ha voluto sostanzialmente recepire la richiesta del Presidente nazionale dell'ANCI e di una serie di ANCI regionali che chiedevano di posticipare l'approvazione del bilancio a maggio per separarlo dalla data di scadenza del rendiconto, ma ha aggiunto una ulteriore criticità, facendo addirittura coincidere le due date: quella di approvazione del rendiconto e quella di approvazione del bilancio, creando un'ulteriore complicazione.

La mia illustrazione finisce qui e mi riservo, ovviamente, di intervenire e di rispondere a tutte le sollecitazioni che verranno da questo Consiglio.

Grazie, Sindaco e colleghi Consiglieri.

Sindaco Vito SUMMA

Grazie, assessore Lucia.

Manteniamo accorpata anche la discussione.

Ci sono interventi? Consigliere Lorusso, prego.

Cons. Vito LORUSSO

Grazie, Sindaco.

Signori Assessori e colleghi Consiglieri, oggi discutiamo con un po' di ritardo del bilancio di previsione 2016. Il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo rappresentano i documenti più importanti di un'Amministrazione. Il bilancio di previsione serve all'Amministrazione per la sua funzione autorizzatoria prevista dal decreto 267, cioè per autorizzare la spesa e questo è il motivo per cui il bilancio di previsione

ne, soprattutto nella stesura iniziale del decreto, prevedeva che andasse approvato prima dell'inizio del nuovo esercizio, proprio per evitare di ritrovarsi senza le autorizzazioni della spesa una volta iniziato l'esercizio successivo. Nel corso degli anni purtroppo la normativa in materia di bilancio degli enti pubblici è diventata sempre più complicata e caotica, per cui ci sono stati dei rinvii, fino all'ultimo del 30 aprile. Quindi noi stiamo approvando il bilancio di previsione esattamente con un mese di ritardo e questo ci costringe ad andare nella gestione provvisoria, non nell'esercizio provvisorio.

Non è per sottolineare questo ritardo, un po' dovuto all'impostazione del nuovo bilancio, del 118, però ribadiamo ancora una volta all'Amministrazione l'invito ad evitare l'esercizio provvisorio e ad approvare in tempo utile gli strumenti fondamentali di programmazione e di approvazione del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione ha una importanza fondamentale, perché traccia le linee programmatiche che un'Amministrazione intende seguire nel corso dell'anno e che poi saranno verificate con i risultati conseguiti attraverso il bilancio consuntivo, che per puro caso noi discuteremo domani, per cui nel giro di due giorni approvate il bilancio di previsione 2016 e il bilancio consuntivo 2015.

Io speravo che il bilancio 2016 rappresentasse una svolta rispetto alla passata legislatura, perché ci sono molti Consiglieri e Assessori nuovi e una continuità nel capo dell'Amministrazione, invece ci sono state delle novità.

Sinceramente io mi sono letto il bilancio, anche nelle parti numeriche; mi sono letto l'aggiornamento del DUP che, come ha detto l'Assessore, non è un allegato al bilancio, ma un presupposto fondamentale dello stesso, perché è il documento più importante sulla base del quale tutta la programmazione si basa. Mi sono letto la nuova nota integrativa prevista dal 118 che, chiaramente, deve servire a dare maggiori illustrazioni della parte tecnica del bilancio. Questo è uno dei motivi per cui io da sempre consiglio il cosiddetto bilancio sociale, cioè un bilancio dove si possano evidenziare in modo semplice e chiaro, come vedremo anche domani nel bilancio consuntivo, alcune spese che l'Ente sostiene e che in un bilancio estremamente tecnico, come quello di un ente locale, diventa difficile comprendere. Infatti in quest'aula credo che non tutti sappiano quanto spendiamo per la corrente elettrica o per il riscaldamento sul territorio comunale. Io mi sono fatto fare un tabulato dall'ufficio, ma un Consigliere, guardando solo il bilancio, ha difficoltà a capire quali sono le spese del nostro Ente. È importante capire come vengono spesi i nostri soldi, è importante capire le scelte che si vogliono fare e che si fanno nel bilancio di

programmazione e che poi, ovviamente, si concretizzano attraverso la gestione amministrativa nel corso dell'anno.

Il DUP è uno strumento nuovissimo, come sapete, scaturito dalla nuova normativa sugli enti locali ed è essenzialmente diviso in due settori. C'è un settore strategico dove l'Amministrazione elenca i programmi che intende fare durante tutto il corso del mandato, per cui c'è una previsione di impegni e di programmi affiancati ad una previsione anche di natura finanziaria ed economica. In realtà, ci deve essere coerenza tra le cose che si intendono fare e gli impegni di natura finanziaria che accompagnano le idee e i programmi.

Il secondo settore del DUP è quello operativo con un orizzonte temporale più breve e che riguarda soprattutto l'anno di riferimento e gli anni successivi. Diceva l'Assessore che esso in realtà ha sostituito la relazione previsionale e programmatica. La struttura di questo DUP è divisa in missioni e noi abbiamo venti missioni, sulla base delle quali l'Amministrazione dice che cosa vuole fare e poi stanZIA dei soldi per determinate cose.

Ho fatto questa breve premessa sul DUP per capire meglio, perché io su alcuni punti non vedo molta coerenza tra le cose che si vogliono fare e gli stanziamenti di bilancio. Per esempio, vedo solo 25 mila euro stanziati quest'anno sulla cultura e vedo pochissimo anche per il turismo. Noi abbiamo il Castello di Lagopesole e proprio in questi giorni abbiamo finalmente inaugurato, dopo una serie di problemi, il Museo dell'Emigrazione; abbiamo portato un po' di persone anche fuori del nostro territorio sul castello, però poi stanziamo pochissimo, a meno che i fondi non sono negli altri titoli. Non entro nel merito tecnico, perché la relazione del collega giustamente è già stata molto tecnica, ma io rappresento una parte politica della comunità e devo fare un ragionamento politico.

Allora, se vogliamo investire sulla cultura lo dobbiamo dire nella missione, che in questo caso è la numero 5; diciamo cosa vogliamo fare e stanziamo i fondi per quella determinata cosa, altrimenti diventa soltanto una promessa. Infatti, la coerenza del DUP sta proprio nello stretto rapporto tra i programmi politici che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del 2016 e gli stanziamenti previsti su quel capitolo per quell'evento.

Conosciamo la vicenda collegata al regolamento urbanistico, allora capiamo cosa si vuole fare; si è detto che forse occorre una riflessione globale su questo strumento che si porta avanti ormai da anni per fare una verifica o per rimettere mano, oppure per fare dei piani di fabbricazione diversa, perché pare che ci siano

dei grossi problemi. La missione è fatta dagli obiettivi strategici, cioè c'è una prima descrizione della missione di carattere generale, che viene fuori anche dal regolamento di contabilità degli enti pubblici, e poi c'è la parte strategica, praticamente quella in cui l'Amministrazione dice cosa vuole fare al riguardo.

Il regolamento urbanistico è stato un cavallo di battaglia nella precedente legislatura e ritenevamo fosse arrivato il momento di razionalizzare tutto quel settore, perché abbiamo un regolamento molto vecchio, addirittura datato nell'84, con cui abbiamo consentito, forse giustamente per il periodo, uno sviluppo urbanistico non armonizzato sul territorio e oggi ne paghiamo le conseguenze per la mancanza di una serie di servizi. Nel momento in cui consenti a tutti di costruire in modo disorganizzato devi garantire a chi ha pagato gli oneri di urbanizzazione i servizi fondamentali di civiltà. Noi affronteremo a breve la questione anche sulla rete idrica e fognante, sul depuratore. Una programmazione urbanistica armonica ti consente di fare degli interventi adeguati anche per quanto riguarda i servizi.

Ho visto solo 2 mila euro sul soccorso civile, ma ci impegniamo a fare delle cose. Ecco la discrasia che vedo tra gli impegni e gli stanziamenti previsti nel DUP. Certo, Assessore, c'è sempre il discorso della difficoltà economica e finanziaria, però un'Amministrazione deve avere un orizzonte di programmazione, altrimenti diventa tutto gestione dell'ordinario. È chiaro che i vincoli imposti dal 118 sono veramente grandi, ma nell'ambito di questi vincoli qualcosa di positivo si può fare e si può programmare, cercando anche di intercettare risorse aggiuntive provenienti non solo dalle entrate dell'Ente, che sono via via sempre diminuite nel corso degli anni. Per onestà intellettuale, io l'ho detto anche in Commissione, forse nell'ultimo decennio il Comune di Avigliano ha avuto una riduzione di trasferimenti dell'ordine di quasi un milione di euro. Sono cifre veramente rilevanti se pensiamo a tanti piccoli Comuni della nostra provincia che hanno avuto riduzione di due-trecento mila euro e che sono stati ridotti proprio sul lastrico per una politica nazionale purtroppo poco attenta agli enti locali. Nonostante tutto ciò, noi abbiamo però delle possibilità. Per esempio, e lo vedremo anche domani, gli accantonamenti fatti sul punto di credito e di dubbia esigibilità risentono anche dell'efficienza, perché è un meccanismo dato dal rapporto tra gli incassi in conto competenza, gli incassi in conto residuo, fratto l'accertato. È chiaro che maggiore è l'efficienza di un'Amministrazione nell'incassare rispetto al settore dei debiti di dubbia esigibilità, sempre minore diventa la percentuale che si deve accantonare a fronte dei rischi di dubbia esigibilità di

questo settore. Chiaramente, così facendo, si possono aumentare le linee di disponibilità che un'Amministrazione ha e può destinare poi agli investimenti.

Se voi vedete il piano, potete rendervi conto che veramente sono pochi. Certo, sono agganciati, ma io speravo che almeno nel 2016 l'Amministrazione avesse un'idea diversa dalla normale gestione per capire cosa si vuole fare su questo territorio e per questa comunità sempre più in difficoltà dal punto di vista economico e culturale e sempre più isolata rispetto a dinamiche provinciali e regionali che in passato invece la vedevano più presente e incisiva.

L'Assessore l'ha detto oggi e penso che lo ripeterà anche domani che abbiamo tolto una percentuale sulla tassa rifiuti solidi urbani, ma ci dobbiamo porre un problema, perché è notizia uscita avantieri su una rivista nazionale che l'Italia è uno dei paesi con il più alto costo della differenziata e di conferimento, anche se non può il Comune di Avigliano accollarsi i problemi di una disfunzione nazionale. Se però c'è questo problema anche da noi, le responsabilità fanno capo, purtroppo, ai vostri partiti di riferimento che in questi anni a livello regionale non hanno consentito di andare verso una riduzione costante e graduale dei costi di conferimento, nonostante il nostro Comune abbia una differenziata già avviata da qualche tempo.

Ecco i motivi per cui dal mio punto di vista questo è un bilancio senza prospettive. È equilibrato, ha un occhio attento alla spesa, ma è un bilancio senza prospettive, perché comunque noi chiuderemo, come vedremo domani, con un avanzo di un milione di euro, ma determinate situazioni sul territorio ci fanno capire che non c'è stata quella svolta preannunciata durante la campagna elettorale e che vi ha dato anche il giusto consenso. I cittadini si aspettavano un cambiamento di rotta pur nella continuità, dato che la direzione dell'Amministrazione era la stessa della legislatura precedente. Ha anche avuto la pazienza di dire: "Va bene, il 2015 è stato l'anno di passaggio, i nuovi Assessori si devono abituare e devono cercare di integrarsi nel meccanismo della spesa pubblica, perché ci vuole anche un po' di tempo per capire le logiche che stanno dietro la finanza pubblica e che nel frattempo si sono complicate". Adesso siamo nel 2016 e questo doveva essere un anno decisivo per programmare qualcosa di serio sul nostro territorio.

Io invece vedo una serie di criticità che sono quelle di sempre: dalle strade ridotte a colabrodo, alla difficoltà in alcune zone per i servizi della raccolta differenziata, alle problematiche del lago di Pian del Conte, al difficoltoso rilancio del Castello di Lagopesole che veramente può rappresentare una risorsa. Ci sono persone che hanno visitato il castello in questi giorni provenienti da fuori regione, ci hanno fatto i

complimenti per la struttura, ma qualcuno mi ha detto: "Non riuscite a metterlo a sistema? Perché non sfruttate anche il discorso di Matera 2019 attraverso una serie di rapporti di rete per portare sul territorio più visitatori?".

La questione del regolamento urbanistico è ancora ferma, come anche la discussione sulla rete idrica e fognaria. Tutte queste problematiche c'erano dieci anni fa. Qualcosa timidamente si è avviato a soluzione, ma il grosso dei problemi è ancora lì, non c'è una prospettiva. Capisco che non si può fare tutto, ma bisognerebbe avere almeno un'idea e dire: "Noi vogliamo fare questo nel giro di quattro-cinque anni", perché nel DUP si buttano le basi per ciò che si vuole fare, poi ovviamente va continuamente aggiornato, perché durante l'anno bisogna fare la verifica degli equilibri. Mi auguro, Assessore, che nel giro dell'anno in corso tu riesca a rivedere anche il fondo vincolato per la dubbia esigibilità attraverso un migliore funzionamento della spesa che libererà altre risorse.

Questo è il motivo per cui il mio voto sul bilancio sarà contrario.

Per quanto riguarda gli allegati tecnici essi, chiaramente, camminano con il bilancio. Uno è il piano delle alienazioni ed in realtà c'è la conferma che nel corso dell'anno non ci sono beni da alienare. Sapete benissimo che sui prezzi nell'area PAIP in passato io sono stato un po' critico, perché specialmente per l'area PAIP di Sarnelli non siamo riusciti a dare quell'impulso che avremmo voluto attraverso una riduzione dei costi. I nostri artigiani purtroppo hanno sempre ritenuto, e io ero d'accordo su questo, che sia per quanto riguarda il diritto di superficie, sia per quanto riguarda il diritto in proprietà il prezzo di 21 euro al metro quadro era eccessivo rispetto a quello delle aree artigiane dei Comuni contermini. Questo minore introito l'avremmo recuperato in breve termine attraverso le imposte sia dell'attuale TARI, sia dell'ICI e dell'IMU che c'erano una volta.

Bisognava soltanto pensare ad uno sviluppo diverso del nostro territorio per quanto riguarda tutta l'area artigianale. Certo, le responsabilità non sono solo della gestione Summa, ma anche di quella precedente. Infatti durante la gestione Tripaldi eravamo ancora come Obiettivo 1 per quanto riguarda l'Europa, c'erano dei fondi a disposizione per poter innovare e delocalizzare le nostre imprese artigiane, ma purtroppo spesso non è stato possibile neanche presentare la domanda perché la condizione principale per poter accedere a quei fondi pubblici, come del resto anche adesso, è l'ubicazione degli opifici nelle aree artigiane, quindi con destinazione urbanistica specifica.

Questo è il mio giudizio sul bilancio. Non mi dilungo oltre, ma mi auguro e spero che nel corso della legislatura si possano individuare anche altri finanziamenti regionali, di cui oggi non abbiamo contezza e che per prudenza non sono stati inseriti nel bilancio di previsione. L'Amministrazione deve evitare gli errori del passato ed avere la prontezza e la capacità di inserirsi in finanziamenti di carattere generale, perché proprio in un bilancio così ristretto come il nostro entrate dalla Regione, dall'Europa o da altri organismi non nazionali ci possono dare il minimo di ossigeno per effettuare un cambiamento ed un'inversione di programmazione sul nostro territorio. Grazie.

Sindaco Vito SUMMA

Grazie, consigliere Lorusso.

Ci sono altri interventi? Consigliere Pace, prego.

Cons. Antonio PACE

Sindaco e colleghi Consiglieri, io ho seguito attentamente la relazione fatta dal consigliere Lucia sul bilancio di previsione e con altrettanta attenzione ho seguito l'intervento del consigliere Lorusso.

Per sviscerare il mio intervento sul bilancio di previsione vorrei partire proprio da un punto della relazione fatta dal consigliere Vito Lucia quando dice che il ritardo con cui viene approvato il bilancio di previsione è legato ad una serie di difficoltà, tra cui la coincidenza della scadenza del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo e il fatto che il Governo non ha preso in considerazione la richiesta del Presidente dell'ANCI di posticipare queste date. Questo lo dico perché è il secondo anno consecutivo che il Comune di Avigliano approva il bilancio oltre i termini previsti.

Non voglio ritornare sulle vicende dell'anno scorso, ma mi limito a quelle di quest'anno e prendo atto che il Comune di Avigliano ormai ha fatto sua un'abitudine strutturale di non rispettare più nulla, di non rispettare più termini, ma soprattutto di arrivare sempre con netto ritardo, inseguendo le varie diffide che in un anno appena di consiliatura sono arrivate a questo Ente.

Sulla questione del bilancio vorrei ricordare o informare quanti dell'argomento non sono a conoscenza che c'è una corposa corrispondenza tra il Comune di Avigliano e la Prefettura di Potenza. Già in data 6 aprile il Prefetto inviò una nota al Comune di Avigliano, e presumo anche ad altri Sindaci, in cui diceva sostanzialmente questo: "L'approssimarsi della scadenza del 30 aprile 2016 e la sanzione

prevista in caso di inadempienza, impongono di conoscere se codesti Enti abbiano o meno provveduto all'approvazione del bilancio entro il 30 aprile 2016".

Successivamente il Comune di Avigliano, a firma del Sindaco, invia due note in cui dice semplicemente al Prefetto che sono state approvate nelle sedute di Giunta gli schemi di bilancio di previsione e bilancio consuntivo. Io sono venuto a conoscenza dell'approvazione del bilancio di previsione nella prima decade di maggio e della pubblicazione del bilancio consuntivo a fine maggio.

Preciso ciò perché questa maggioranza asserisce più volte che rispetta il ruolo del Consigliere comunale, rispetta la trasparenza, rispetta i principi fondamentali, però stranamente alcune delibere fatte nella medesima data vengono pubblicate nell'arco di una settimana, dieci giorni, altre delibere vengono pubblicate dopo trenta giorni, pur riguardando argomenti importanti e nel caso specifico il bilancio di previsione che resta, a mio parere, forse l'atto più importante di un'Amministrazione comunale e del Consiglio Comunale.

Successivamente, il 5 maggio, il gruppo consiliare di cui faccio parte ha ritenuto per la seconda volta consecutiva di mandare una nota al Prefetto per stigmatizzare questi atteggiamenti, ma anche per chiedere di vigilare sull'osservanza di alcune regole che sono sostanza nell'esercizio democratico. La Prefettura il giorno successivo invia già al Comune di Avigliano questa nota, che viene protocollata il 10 maggio e l'11 maggio partono le convocazioni dei Consigli comunali. ~~Non~~ Non voglio fare polemica e soprattutto non sto qui a sottolineare la cronologia dei fatti, ma ribadisco quanto detto prima, cioè che questo ormai per l'Amministrazione comunale e per la maggioranza è diventata un'abitudine strutturale che si tenta di giustificare. Infatti nella nota del Sindaco inviata al Prefetto l'11 maggio, leggo testualmente: "Giova ricordare che la scadenza del 30 aprile per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 è la conseguenza dei provvedimenti del Governo nazionale che hanno portato alla singolare sovrapposizione con il termine per l'approvazione del rendiconto 2015 e non già di una deliberata volontà dell'Amministrazione Comunale". Voglio ricordare forse per la quarta, quinta volta in un anno che la scadenza naturale dell'approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso è il 31 dicembre dell'anno precedente. Poi, ovviamente, si arriva all'ultimo giorno o il mese dopo, perché si continua ad inseguire in maniera incomprensibile, a mio parere, l'ultima scadenza o l'ipotetico rinvio della stessa.

Sempre nella stessa nota si aggiunge: "Inoltre sono centinaia in tutta Italia i Comuni che non sono riusciti, a causa delle restrizioni finanziarie e delle novità do-

vute all'entrata in vigore della contabilità armonizzata, a rispettare il termine del 30 aprile, tanto da indurre il Presidente dell'ANCI a scrivere al Ministro Alfano per chiedere un suo autorevole intervento, affinché le Prefetture adottino la massima cautela e attenzione nell'avvio delle procedure di legge, a fronte delle obiettive difficoltà che i Comuni stanno incontrando nel chiudere sia i bilanci previsionali che quelli consuntivi entro il 30 aprile”.

Ancora una volta si apportano giustificazioni a questi incomprensibili ritardi, guardando a situazioni simili di altri Comuni e quindi tenendo a riferimento altri cattivi esempi, come a far proprio il detto “Mal comune mezzo gaudio”.

Ora, io dico che è diventata un'abitudine strutturale, perché sono diverse le diffide venute da parte del Prefetto a questo Comune nel 2015: la diffida arrivata a fine 2015 per la mancata adozione del regolamento urbanistico, quella di cui abbiamo parlato in qualche Consiglio comunale scorso sui ritardi all'adesione dell'EGRIB ed in ultimo questa del bilancio previsionale e consuntivo. A questi ritardi si aggiunge la difficoltà di un Consigliere comunale che, pur se di minoranza, vuole esercitare il diritto di dire la propria sul bilancio di previsione di questo Comune.

Perché si accumulano questi ritardi? A seguito della notifica fattami, così come penso sia stata fatta ad ogni Consigliere comunale che siede qui in Consiglio, dell'avvenuto deposito della documentazione del bilancio di previsione presso l'Ufficio Segreteria, mi sono recato nell'ufficio a distanza di cinque-sei giorni e mi è stato detto in prima battuta che la documentazione non c'era; successivamente che la documentazione doveva essere mandata all'ufficio e dopo ancora che la documentazione doveva essere completata. Sono ritornato dopo un paio di giorni dopo e ho trovato la documentazione. Oggi o ieri è arrivato il parere del Revisore dei Conti, oltre tutto anche condizionato, che per quanto ne so io doveva essere già parte allegata alle delibere di Giunta di cui dicevo prima, cioè di approvazione dello schema di bilancio di previsione e dello schema di bilancio di consuntivo.

L'anno scorso rispetto ad una serie di situazioni simili dissi semplicemente che se fossi stato un mal pensante, avrei potuto pensare che alla data in cui erano state fatte le delibere mancasse qualcosa allegato a quelle delibere. Quest'anno potrei pensare la stessa cosa ed inizio a fare mio il motto “A pensare si fa peccato, ma qualche volta si azzecca”.

Questo è un bilancio di previsione staccato dal bilancio consuntivo, che verrà approvato domani, e quindi non contiene l'avanzo di amministrazione, cosa che in-

vece l'anno scorso non fu fatta, nel senso che venne approvato prima il bilancio consuntivo e poi il bilancio di previsione, con una logica, secondo me, corretta, perché la previsione conteneva l'avanzo spendibile dell'anno precedente, per cui nella previsione uno poteva programmare le azioni che avrebbe messo in campo nell'anno in corso.

Bene, noi abbiamo un bilancio di previsione, che poi vedremo nello specifico, che non contiene un avanzo di gestione, così come asserito prima dal consigliere Lucia, di un 1.200.000 euro, utilizzabili se l'Amministrazione comunale li vorrà utilizzare, cioè sono somme a disposizione dell'Esecutivo senza che il Consiglio potrà dire nulla. Rispetto al fatto che queste somme non vengono inserite nel bilancio di previsione, vorrei dire due cose. La prima, così come diceva il consigliere Lorusso, è che non si ha la possibilità di vedere quale sarà l'azione tangibile che questa Amministrazione comunale ha pensato, se l'ha pensata, di mettere in campo nel 2016. La seconda è che, leggendo il Documento Unico di Programmazione, su alcune missioni pure ritenute importanti, tant'è che ad esse viene riservata una illusione abbastanza cospicua, ci sono risorse talmente irrisorie, se non pari allo zero, e mi riferisco alla missione 07 turismo, dove la previsione per il 2016 è di soli 13.000 euro.

Ora, negli obiettivi strategici è scritto: "Potenziamento dell'offerta turistica con azione di promozione turistica nell'ambito del protocollo di intesa tra i Comuni che ospitano gli attrattori; programmazione di eventi e manifestazioni in collaborazione con associazioni locali; attuazione di piani integrativi di sviluppo del territorio; promozione delle attività turistico-ricettive; pratica d'istruzione distretto turistico del potentino" e oggettivamente mi viene da chiedere a questa Amministrazione comunale come possa cogliere tutti questi obiettivi con la misera somma di 13 mila euro.

Lo stesso vale per la scuola oppure per la missione n. 11, soccorso civico, dove, pur prevedendo ambiziosi obiettivi, si riserva la misera somma di 2.443 euro. Forse basteranno per poter finanziare il carburante alle macchine della Protezione Civile che pur prestano un servizio importante in questo comune.

Ultima cosa che torno a dire e di cui sono fortemente convinto è che il fatto che questo bilancio di previsione non contenga risorse importanti su cui ogni Consigliere comunale possa proporre qualcosa e condividere una linea strategica, pur messa in campo dall'Amministrazione comunale, di fatti esautorata il Consigliere stesso ad esercitare il proprio ruolo.

Ora, entrando nello specifico del bilancio 2016, vedo sostanzialmente una previsione con una serie di spese di investimento: qualcosa sull'acquisto delle attrezzature, interventi di edilizia privata e per quanto riguarda le opere pubbliche contenute nel programma triennale ci sono solo ed esclusivamente i finanziamenti della Casa della Salute, dati qualche mese fa dalla Regione Basilicata.

A leggere questo bilancio non bisogna essere dei grandi economisti per vedere che nei fatti non c'è alcuna visione del futuro di Avigliano, ma non è la mia materia e sarei contento di essere smentito e di capire se ci sono azioni che a me sfuggono e che questa Amministrazione vuole mettere in campo.

Che cosa comporta poi il ritardo nell'approvazione del bilancio? Sotto un aspetto molto più pratico comporta il ritardo della conclusione definitiva di alcuni lavori: l'intervento di riqualificazione di fronte a Piazza Aviglianesi nel Mondo, dove oltre ad un muro di contenimento era prevista una scala di accesso e di collegamento a Via Porta Poggio; il completamento dei lavori di allargamento nella strada nei pressi del Polivalente, iniziati forse a metà maggio 2015, in piena campagna elettorale, e che ad oggi ancora non sono conclusi; i lavori di riqualificazione dello spazio ludico della Villa comunale, nonostante i pagamenti siano stati fatti già nel dicembre 2015, come si legge nelle determine. Ma al di là di queste cose che hanno una scarsa importanza, che cosa comporta ancora il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione? Per il Comune di Avigliano, che è capofila per una serie di servizi, comporta – ed è forse l'aspetto più antipatico – il ritardo nel pagamento degli stipendi ai 500 braccianti agricoli che operano nell'area programma Basento-Bradano-Camastra. Perché questo ritardo? Essendo il Comune di Avigliano capofila, nei fatti il bilancio di quest'area programma passa in questo Consiglio comunale, cioè siamo noi che per una serie di norme siamo chiamati ad approvare questo bilancio e fin quando esso non viene approvato 500 lavoratori non percepiscono lo stipendio. Capisco che probabilmente queste cose possono passare in secondo piano per chi ha lo stipendio pagato ogni mese, mentre questi lavoratori devono aspettare l'approvazione del Comune di Avigliano. Evito di leggere la nota della CGIL, però la sostanza è questa.

Nel preannunciare il voto contrario mio e penso anche del gruppo consiliare a cui appartengo, ripeto che è un bilancio privo di visione strategica del nostro Comune; è un bilancio che contempla l'ordinarietà, facendola paradossalmente passare anche per straordinarietà e mi riferisco all'incapacità di questa Amministrazione comunale di badare a quel minimo di decoro urbano che più volte viene portato

all'attenzione. Non sto qui a parlare di buche, perché queste io le ascrivo all'ordinarietà, di cui un amministratore comunale non dovrebbe proprio occuparsene, perché è cosa ordinaria riparare la buca o risistemare una strada. È un bilancio, come ho detto prima, che non contemplando l'avanzo del 2015 e quindi con numeri talmente risicati nei fatti, ci chiama ad approvare il nulla ed azzera anche il contributo che ognuno di noi potrebbe fare con un emendamento in questo Consiglio Comunale, come abbiamo fatto l'anno scorso. È un bilancio che non dà in alcun modo le minime risposte alle tante ed annose problematiche sotto gli occhi di tutti e che, oggettivamente, non contiene nessuna proposta concreta per lo sviluppo della nostra comunità.

Questa è la mia visione sul bilancio di previsione e queste sono le motivazioni che mi inducono a dire che il mio voto non può essere che contrario.

Auspico che si possa arrivare anche dai banchi della minoranza ad asserire il contrario, magari a condividere e a sostenere l'azione dell'Amministrazione comunale. Diciamo che al momento siamo molto lontani da questa possibilità, ma speriamo nel futuro. Grazie.

Sindaco Vito SUMMA

Grazie, consigliere Pace.

Ci sono altri interventi? Consigliere Santoro, prego.

Cons. Ivan Vito SANTORO

Colleghi Consiglieri, amici della Giunta e concittadini, intanto mi preme ringraziare il Presidente della Commissione competente e i colleghi commissari per il lavoro svolto in quella sede, dando un apporto equilibrato e sano alla discussione che stiamo qui consumando.

Quest'anno per la prima volta, come Centrosinistra per Avigliano, abbiamo provato ad organizzare una serie di incontri con i cittadini in quasi tutto il territorio, nel senso che abbiamo aggregato le macrofrazioni e abbiamo dato un segnale di apertura. Io credo che sia giusto che le Istituzioni e gli amministratori stiano vicino ai cittadini, che rappresentino ad essi la cosa pubblica, le loro idee e che soprattutto provino ad ascoltare le proposte che vengono dalla comunità. La cosa che mi ha fatto piacere è stato vedere la presenza di qualche amministratore che è intervenuto nel dibattito, dando uno stimolo propositivo e costruttivo alla discussione. Per

quanto mi riguarda io ritengo sia la strada giusta da seguire ed è stato un segnale di unità per tutti noi.

Mi dovete solo consentire una breve parentesi. Io durante la discussione per un attimo mi sono smarrito, poi ad un certo punto mi sono scosso e sono rientrato nel contesto consiliare. Lo dico perché, rileggendo il contenuto del deliberato dell'anno scorso, numero 33 del 4 settembre 2015, mi sono reso conto che è stata quasi una replica, cioè le cose dette questa sera sono quelle dette l'anno scorso e non mi pare che sia cambiato nulla. Abbiamo perso quasi un'ora parlando di scadenze, di lettere al Prefetto, ma poco si è discusso di bilancio e di cosa realmente vogliamo fare di questo paese. Sappiamo tutti che le cose non si pianificano un attimo prima del bilancio, se uno ha una programmazione ci sono i tempi, i modi e le possibilità, da Consigliere, di poterlo fare.

Ho ascoltato anche l'articolato ragionamento del consigliere Lorusso rispetto alla nota integrativa prevista dal 118. Vito, il 118 rappresenta l'emergenza e in questo caso c'è stato un momento di difficoltà perché è cambiato un impianto. Anche io, Vito, faccio fatica a comprendere il DUP e avrei preferito leggere la relazione previsionale e programmatica, perché è più articolata, più semplice. Per chi, come noi, non è un addetto ai lavori, il DUP è molto sintetico. Il mio voto è sicuramente favorevole, non solo perché sto nella maggioranza, ma perché condivido l'impianto, al netto del fatto che c'è qualche cosa sicuramente perfettibile e da rimodulare e che non condivido sul piano personale.

Avrei avuto piacere a discutere di riorganizzazione dell'ente, degli uffici e del personale, perché tra pensionamenti e decessi siamo ridotti all'osso. È un tema serio da approfondire nelle Commissioni, perché tra poco dovranno essere gli amministratori ad aprire il Comune. Queste sono cose serie. Se non hai la macchina che funziona ed efficiente, di che cosa stai parlando? Qualcuno si sta preoccupando del fatto che il primo settore fra poco avrà solo una persona? Qualcuno si sta preoccupando che il quarto settore rimane senza responsabile? Qualcuno si sta preoccupando che il Comandante della Polizia Locale va in pensione e quindi dobbiamo sostituirlo? Questi sono i temi sui quali io vorrei affrontare una discussione ed avere anche un confronto propositivo con l'opposizione.

Ancora in relazione al DUP che ha licenziato la Giunta mi piacerebbe parlare del piano di viabilità e parcheggi, che non è stato inserito. Ad Avigliano fra poco non si potrà circolare con le macchine, ma sono cose che non sono state previste. Io

faccio anche autocritica e ripeto che il confronto andrebbe fatto su questo terreno e non sulle date o sulle note del Prefetto.

Ci sono delle cose che io suggerirei all'Amministrazione di prendere in considerazione, come ad esempio, l'adozione del regolamento urbanistico. Perché non lavoriamo anche al piano di recupero, al piano particolareggiato? Ancora, vorrei capire di più sugli estendimenti del servizio cimiteriale; prendo atto delle dinamiche di atti che avete consumato in Giunta sul personale, vedo anche il rafforzamento dell'Ufficio Tecnico, che io non conoscevo, ma ne ho avuto contezza nel leggere la delibera di Giunta.

Mi accingo alle conclusioni, perché non ha proprio senso dilungarmi oltre e il Sindaco sicuramente darà risposte più esaustive nel merito, ma vorrei toccare prima un altro tema: l'avanzo di amministrazione. Antonio, tu giustamente hai riportato la situazione dell'anno scorso rispetto al fatto che abbiamo approvato nella stessa seduta prima il bilancio previsionale e poi il bilancio consuntivo. Nella riunione dei Capigruppo noi abbiamo optato di mantenere due giornate, ma se voi dell'opposizione aveste manifestato l'intendimento di fare un solo Consiglio e di mettere prima il bilancio previsionale e poi il consuntivo, come l'anno scorso, avremmo messo anche l'avanzo e avremmo discusso di tutto.

L'Amministrazione ha rispettato quello che è un tecnicismo, essendo due date e due momenti differenti; li potevamo legare benissimo, non l'abbiamo voluto fare. L'assessore Lucia ha rappresentato a tutti che c'è una certa somma a disposizione, ma bisogna verificare quella che è vincolata e quella che è spendibile, quindi c'è tutta una discussione da fare. Ma chi impedisce a noi tutti, anche in Consiglio Comunale, di discutere di queste cose, Antonio? Io non lo capisco.

Se oggi si dà il voto contrario, non si fa una bella figura con la comunità, che si aspetta da noi qualcosa, delle risposte concrete e non una sterile discussione sui tecnicismi e sulla tempistica. Io chiedo al Sindaco e alla Giunta: quando riusciamo ad aprire la villa comunale? Quando la restituiamo alla comunità? Ce la facciamo per San Vito, sì o no? Queste sono le risposte che si aspettano i nostri cittadini. Questi sono i temi, non è altro, Antonio, a mio avviso. E lo dico con serenità e anche con molta convinzione, con l'augurio che il santo patrono dia una mano alla Giunta ad accelerare su queste cose.

Capisco le posizioni e sto al gioco anche della politica, almeno per quanto mi riguarda, però vorrei che si discutesse seriamente su alcune questioni, comunicando ai cittadini notizie esatte. Voi pensate che quello degli addetti alla forestazione

che non percepiscono le risorse o dei volontari della Protezione Civile, che spalano la neve non siano problemi che ci riguardano e che toccano ognuno di noi? Io credo tutti noi abbiamo una certa sensibilità su questo tema, però uno deve andare a fondo alle questioni e capire anche perché ci sono dei ritardi. Gli addetti alla forestazione purtroppo avanzano venti giorni del mese di ottobre dell'anno scorso e per chi non percepisce reddito sono somme fondamentali per andare avanti. Tu sei convinto che noi abbiamo fatto ogni sforzo al riguardo?

Prendi atto del fatto che una lettera della Regione Basilicata ci diceva che non potevamo utilizzare delle risorse in un certo modo, nonostante altre aree programma lo abbiano fatto, aprendo un contenzioso con la Regione. Noi che invece siamo stati rispettosi delle norme ora non ci troviamo a dover rispondere a qualcun altro? Questa cosa la sapevate? Penso di sì, perché sono atti pubblici che ognuno di noi dovrebbe conoscere.

Antonio, non sto parlando di te, non ti sentire attaccato, sto parlando in generale, nel senso che se dobbiamo cavalcare l'onda del disagio e delle difficoltà, non ci vuole nulla; se invece dobbiamo parlare delle risposte che siamo in grado di dare e perché a volte non siamo in grado di darle, documentiamoci bene e rendiamoci conto. Sicuramente c'è anche una responsabilità di ritardo, però alla gente che aspetta delle risposte concrete non interessa nulla di questo. Tu fai l'amministratore da lunga data e conosci la macchina amministrativa forse meglio di me. È vero che non bisogna prendere a riferimento i Comuni che stanno peggio di noi o nelle stesse condizioni, ma in alcuni casi bisogna pure farlo. Allora vi siete chiesti perché la gran parte dei Comuni d'Italia non ha ancora approvato il bilancio?

Tutti possono approvare il bilancio, però se cambiano le carte e le regole in corso fai più fatica e poi scontiamo anche una difficoltà di personale e di una serie di cose, perché se hai la governance su più livelli, Comunità Montana e altri settori, è chiaro che tu devi anche raccordare tutto il resto. Non è un fatto ragionieristico. Io penso invece che gli uffici abbiano fatto uno straordinario lavoro e comunque credo che questo tempo non sia stato perso, come si crede, perché abbiamo recuperato oggi un bilancio ed un DUP che ci consentono di fare una serie di cose, ricchi anche di programmazione e non si tratta di un bilancio ordinario. L'ordinarietà sta anche nel fatto che tu puoi utilizzare o veicolare risorse, che non vengono trasferite agli enti, tramite altri per mettere in campo delle azioni. Questo lo posso affermare per l'esperienza che ho fatto in Consiglio Provinciale quando la Provincia, pur in un momento di crisi, ha approvato il bilancio con un predissesto e

ha fatto una serie di cose, continuando ad essere protagonista in un momento di declino, perché è stata in grado di intercettare risorse europee, comunitarie o di altri enti che le hanno consentito non solo di avere visibilità, ma anche di dare risposte ai territori. Ricordate l'opera Avigliano-Potenza, costantemente attaccata, la Avigliano-San Nicola o la Possidente-Sant'Angelo Patacca, per cui c'è anche una interrogazione regionale in corso. Capite benissimo che la Provincia non aveva la capacità in house di drenare le risorse necessarie per quelle misure, allora le ha veicolate con degli accordi di programma, dando così una risposta.

Antonio, a me non è che non mi interessi il fatto che le risorse destinate a certi obiettivi siano insufficienti, ma sono convinto che gli Assessori e la Giunta saranno in grado sicuramente di trovare le risorse o di fare i dovuti correttivi in corso per cui credo che l'Estate Aviglianese si farà; gli interventi sociali e i servizi sono stati mantenuti, le tasse sono state anche ridotte, quindi qualche segnale è stato dato. In un tempo di tagli, in cui negli ultimi cinque anni tu ti sei trovato con un milione di euro di trasferimenti in meno dallo Stato, ma mantieni la qualità dei servizi, almeno quelli fondamentali, hai un valore aggiunto e possiamo essere più che soddisfatti. Anna, a proposito dei servizi io credo che l'assistenza fisica vada rilanciata diversamente. Si deve pensare all'assistenza specialistica, non a quella fisica che devono fare le scuole ad integrazione del servizio che si offre.

Anche voi della minoranza avete una certa responsabilità, perché gli atti vengono licenziati con un sì, con un no o con l'astensione anche da parte vostra, per cui si può non condividere A, B o C, ma ci devono essere delle controproposte. È semplice dire che si stanziano pochi soldi per la cultura, ma bisogna anche dire cosa si vuole fare e come si deve fare. Io immagino il futuro di Avigliano sia costruito in questo modo, invece non ho sentito una proposta costruttiva.

Antonio, il ruolo dell'opposizione non è dire un semplicistico no, ma responsabilmente di dire: "No, perché il mio modello di sviluppo di territorio si basa su queste cose: A, B e C". Grazie.

Sindaco Vito SUMMA

Grazie, capogruppo Santoro. Ci sono altri interventi? Consigliere Lorusso, prego.

Cons. Vito LORUSSO

Una breve replica. Un mio amico sessantottino era solito iniziare il discorso, dicendo: "La mia non è una proposta, io propongo". Allora, io propongo di trasferire il capogruppo del PD, Ivan Santoro, da quest'altra parte. Però io lo farei trasferire non alla mia sinistra, ma alla mia destra estrema, perché ha demolito sistematicamente il DUP, forse meglio di noi, dimenticando quali sono le funzioni e le prerogative dell'Amministrazione.

Il bilancio di previsione finanziaria svolge finalità politico-amministrative, in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo; è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio; di programmazione finanziaria, perché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere l'Amministrazioni; di destinazione delle risorse e di verifica degli equilibri informativi.

Ivan, voi ci dovete dire la vostra idea di sviluppo di questo territorio e noi, chiaramente, dobbiamo concorrere a queste proposte, non siamo noi i titolari della funzione di programmazione del territorio, altrimenti saremmo stati dall'altra parte ed avremmo spiegato quali erano le nostre idee e i nostri progetti. A me fa specie che tu faccia questo ragionamento, facendo ricadere le responsabilità della maggioranza sull'opposizione.

Noi non abbiamo accusato nessuno proprio perché ci rendiamo conto che la macchina amministrativa è in difficoltà, anche se ho visto tantissime note integrative di Comuni certamente molto più organizzati. Io non me la sento di dare responsabilità, perché mi rendo conto che i nostri uffici fanno i salti mortali, ma questo non ci esime dal dire che avremmo desiderato una rappresentazione più precisa e puntuale, perché anche se fai il bilancio di previsione a dicembre la nota integrativa porta già l'individuazione dell'avanzo presunto di gestione. Noi non siamo qua ad accusare nessuno, perché sappiamo che serve personale e che la struttura oggi è in grave difficoltà.

Noi ci siamo posti i tuoi stessi problemi, ma dovete essere voi a dirci in prima battuta cosa intendete fare, perché voi avete vinto le elezioni sulla base di un programma che era diverso da quello di noi altri e che prevedeva di intervenire su tante cose da lungo tempo rimaste in stand-by per una serie di motivi.

Questa è la verità. E la nostra posizione non può essere tacciata con la solita battuta del disco rotto nel momento in cui evidenziamo delle criticità anche nelle cose minime, non nei grandi progetti. Qui nessuno di noi vive sulla luna, viviamo in

questo territorio e ci rendiamo conto delle difficoltà, ma io per venire qui non devo essere costretto a fare il giro per Sarnelli, perché non posso andare per la strada provinciale. Quel tratto di strada sta lì da tanto tempo e io sono andato tre volte da Valluzzi perché non sapevano nemmeno che quel tratto fosse provinciale. Ti rendi conto?

Allora, voi dovete dare delle risposte ai cittadini, anche se noi abbiamo la nostra funzione e non ci siamo mai sottratti al nostro contributo critico. Noi siamo stati mandati qui sulla base di una visione diversa del territorio, che non è detto sia migliore della vostra, però voi dovete individuare la prospettiva strategica, con un respiro di cinque anni, e operativa, a più breve termine. Io qui non vedo né l'una e né l'altra. Quindi siamo noi che chiediamo a te quelle cose e non tu che le chiedi a noi. Non invertiamo le cose.

Poi ognuno di noi si piglia le responsabilità. Probabilmente anche voi avete le vostre ragioni, però qui non si riesce ad avere una visione di questo territorio, di cosa vogliamo fare con questa nostra città. I problemi che hai evidenziato sono i problemi di dieci anni fa e non parlo della riparazione della buca che dovrebbe essere una cosa ordinaria, d'ufficio, ma della programmazione che è un'altra cosa. Tu hai parlato della Provincia che ha avuto la capacità di intercettare finanziamenti extra provinciali e questo è quello che deve fare il Comune, perché con i soldi che ci manda il Ministero non riusciremo a pagare neanche gli stipendi.

Allora, la capacità di un amministratore è proprio quella di individuare ed intercettare risorse nell'ambito delle disponibilità regionali ed extra regionali, attraverso la presentazione di progetti.

Vi riporto una cosa che il Sindaco di Lecce mi disse un po' di tempo fa. "Ma cosa crede, che io con i soldi che avevo a disposizione potevo fare quello che ho fatto a Lecce? Io ho preso venti tecnici, venti funzionari, venti esperti, ho setacciato tutte le risorse europee, ho portato tutti i finanziamenti ed ho potuto fare qualcosa". Questo è il senso del discorso.

È normale, il dibattito ci deve essere, però io non accetto che debba passare dall'altro lato per difendere delle cose. Come voi, anche noi siamo animati da buoni propositi e vogliamo dare un contributo; abbiamo deciso di stare in questo Comune, ma vorremmo che ci fosse un'attenzione diversa verso il territorio anche nelle piccole cose, come l'arredo urbano, che si possono fare con poche risorse. Ovviamente, bisogna programmare gli interventi più corposi e darsi da fare per portarli a risoluzione in tempi brevissimi, ma purtroppo ci sono delle opere e degli interventi che ci

portiamo dietro da dieci anni e per cui non abbiamo una prospettiva di soluzione. Grazie.

Sindaco Vito SUMMA

Ci sono altri interventi?

Cons. Antonio PACE

Sindaco, il mio vuole essere un intervento per completare la discussione, stimolato anche dal Capogruppo di questa maggioranza.

Nel 2015, in occasione dell'approvazione del bilancio previsionale, il Capogruppo della maggioranza iniziò il suo intervento dicendo che aveva fatto un sogno; nel 2016 inizia il suo intervento asserendo che ha visto un vecchio film. Io, purtroppo, sono collegato alla realtà quotidianamente e vorrei sognare di poter transitare sulle strade comunali senza rovinare la macchina oppure di vedere la pulizia delle strade effettuata oppure di vedere le opere pubbliche completate oppure vedere realizzata tutta una serie di cose scritte nel Documento Unico di Programmazione. Però io quelle cose non le vedo realizzate e non sarebbe male se questa Amministrazione si prodigasse per la realtà quotidiana e non per altro.

Ammetto di non aver letto la relazione programmatica, semplicemente perché non esiste, non è un allegato di questo bilancio di previsione, ma è sostituito dal Documento Unico di Programmazione, che traccia le linee guida dell'azione amministrativa per l'anno corrente e che, al di là delle parole, si fonda sulle risorse. Forse prima non sono entrato troppo nello specifico e mi voglio limitare solo all'anno corrente, quindi al 2016. "Programma triennale. Opere pubbliche 100.000 euro provenienti da un finanziamento della Regione Basilicata; altre spese di investimento 230.000 euro; acquisto attrezzature 12.500 euro; interventi di edilizia residenziale privata 58.000 euro, quindi un totale spese di investimento di 401.000 euro, con una reimputazione di esercizio 2015 e precedenti di 1.300.000 euro, per un totale di 1.708.000 euro".

Prima il Capogruppo della maggioranza rimandava al mittente, che sarei io, il fatto che questa minoranza non viene messa nelle condizioni di contribuire alle decisioni e a portare qualche suggerimento in questo bilancio corrente e io rispondo semplicemente che mancando le risorse, le cose non si possono realizzare.

E ora ti spiego il perché. Questa Amministrazione pensa di poter realizzare tutto ciò che ho elencato prima, cioè gli investimenti per 401.000 euro, in che mo-

do? Con proventi di alienazione per 74.000 euro di un immobile che non è stato venduto, quindi questi soldi non ci sono più nel momento in cui sto parlando io; con trasferimenti da pubbliche amministrazioni, 190.000 euro, fondi su cui è inutile discutere ed emendare, perché hanno già la loro destinazione; proventi da permessi di costruire, 136.000 euro, una previsione che ritengo abbondante, visto il tempo di crisi del settore edilizio. Poi 497.000 euro di reimputazione da esercizi precedenti, di cui 400.000 euro per la ristrutturazione del primo circolo e 97.000 euro per un intervento di abbattimento delle barriere architettoniche della scuola media.

Ora in questo bilancio, se togliamo gli unici dati certi dei 100.000 euro del programma triennale delle opere pubbliche, che è un trasferimento della Regione Basilicata e gli interventi di edilizia privata di 58.000 euro, tutto il resto sono fondi di cui non si ha la certezza della disponibilità. In questo bilancio, forse per il secondo anno consecutivo, mancano totalmente i fondi della 219, da cui Avigliano nell'ultimo riparto è stato totalmente escluso per il fatto che non riesce a spendere i soldi e domani vedremo che abbiamo 1.200.000 euro, perché il Comune ritarda nell'investimento. Ora è paradossale che si venga qui a ribaltare la questione e a dire: "È la minoranza che non partecipa e non dà il suo contributo". Qui si dà il contributo sul nulla, perché qui non c'è nulla!

Prima il consigliere Santoro ci rimproverava il fatto di aver perso un'ora di tempo sulle date e sulle norme, ma vorrei dire a tutti che la nostra esortazione al rispetto delle regole è proprio per tutelare il diritto e il dovere di questa minoranza consiliare di poter essere parte attiva alla discussione, altrimenti dal prossimo Consiglio comunale siamo legittimati a non partecipare e a fare un servizio utile alla maggioranza. Questa Amministrazione non fa le cose, qualcuno viene qui in Consiglio, glielo ricorda e paradossalmente viene additato di essere responsabile delle cose che non si fanno. Ho detto prima che se a questo bilancio di previsione fosse stato inserito l'avanzo si poteva discutere di che cosa si voleva fare domani mattina, perché i progetti si possono mettere in campo realmente e non solo a chiacchiere se ci metti le risorse; senza risorse non si realizzano le cose. Questo è un bilancio che contiene il nulla e con il nulla è inutile emendare il nulla, perché il risultato è nullo.

Paradossalmente, ci viene attribuito il ruolo di voler essere capipopolo, cosa che per cultura personale e politica non ho mai fatto perché, anche quando ero in maggioranza, sono stato sempre coerente con le scelte e con le votazioni fatte in Consiglio comunale, non ho mai assunto la doppia veste di chi in Consiglio fa una

scelta e fuori dal Consiglio la rinnega. Al massimo, essendo quasi sempre minoranza all'interno della maggioranza, ho cercato di combatterla all'interno del gruppo, stando alla regola generale che la maggioranza in qualche modo la si sostiene sempre.

Si viene qui, si parla di ritardi e da una parte si fa ricadere responsabilità di essi in maniera quasi subliminale agli uffici comunali, dall'altra si elogia il grande lavoro fatto dagli uffici stessi, nonostante le difficoltà. Quindi dobbiamo dedurre che i ritardi sono ascrivibili a questa Amministrazione e a questo esecutivo per il semplice fatto che chi approva il bilancio di previsione è l'organo amministrativo, è l'organo politico, non è l'ufficio, che al massimo è di supporto.

Mi fa piacere, come aveva ben notato il consigliere Lorusso, che il consigliere Santoro, pur dovendo assumere il ruolo di chi difende l'operato dell'Amministrazione comunale, col suo intervento è stato di stimolo, chiedendo alla sua stessa maggioranza di fare di più e di fare meglio. Io apprezzo questo atteggiamento non fosse altro perché lo vedo propositivo, ma paradossalmente cozza con quello di chi accusa la minoranza di non fare proposte, di non partecipare alla discussione e limitarsi ad una mera denuncia. Però non è un problema mio e ne prendo semplicemente atto.

La verità è che questo bilancio previsionale, e potrei ripeterlo all'infinito, contiene l'ordinarietà. Se è vero che le cose si realizzano con le risorse, è un bilancio che non ha risorse, è un bilancio ordinario.

Il riferimento che ho fatto prima ai ritardi nell'approvazione del bilancio che hanno determinato a loro volta i ritardi nel pagamento degli stipendi non l'ho fatto perché sollecitato a perorare la causa di qualcuno. Non sono il capopopolo che fa manifestazioni in difesa di chissà quali categorie di lavoro oppure dell'ampliamento di chissà quale numero di giornate lavorative. Questo, legittimamente, lo faceva chi in precedenza sedeva in questi banchi. Io mi sento in dovere di ricordarlo, perché qui si sta parlando di un bisogno reale delle persone, non di demagogia o di populismo; qui si parla di questioni serie e quando i ritardi ingiustificabili sulla approvazione del bilancio portano a queste conseguenze allora c'è una responsabilità seria e precisa ascrivibile solo ed esclusivamente a questa maggioranza e alla sua Amministrazione, non certo a questa minoranza.

Grazie mille.

Sindaco Vito SUMMA

Grazie.

Prego, consigliere Santoro.

Cons. Ivan Vito SANTORO

Sindaco, capisco che è tardi, però devo dire alcune cose per fare chiarezza, visto che si parla di responsabilità. Io non sto rimettendo a voi la responsabilità, ma ho detto semplicemente un'altra cosa. Noi abbiamo le nostre responsabilità, ma voi una proposta non l'avete fatta e avete parlato per molto tempo di cose anche giuste. Il ritardo è sotto gli occhi di tutti, nessuno se lo è inventato, ma a me non è sembrato giusto consumare circa due ore di discussione su questo aspetto, quando ci sono altri problemi che attanagliano questa comunità e ai quali tutti vogliamo provare a dare una soluzione.

Non sto ascrivendo, assolutamente, agli uffici responsabilità che sono politiche, ho semplicemente ribadito le cose che diceva Vito Lorusso quando ha parlato del 118. Quest'anno è cambiato il regime e c'è qualche difficoltà in più. Le cose che ho detto sono esattamente queste, se dobbiamo fare le persone perbene, al di là delle posizioni politiche; se invece dobbiamo fare dietrologie e ritagliarci uno spazio politico su alcuni temi a quel punto io ribalto la discussione. Vi siete mai interrogati su alcune cose? Ognuno di voi ha i propri rappresentanti in Regione, io ce l'ho all'opposizione e dall'opposizione ho fatto un'interrogazione alla Regione Basilicata, chiedendo perché per le strade appaltate non vengono avviati i lavori. Perché sono ancora bloccati i fondi Regione Basilicata. Questo giusto per fare chiarezza.

Ma vi siete mai chiesti perché il reddito minimo di inserimento non è partito? Gli ex copes, l'ex cittadinanza solidale che fine stanno facendo? Anche quello è un bisogno di questa comunità e qualcuno si è mai interrogato su questo? Non vorrei che ci sediamo intorno al tavolo consiliare ed è responsabilità della maggioranza, andiamo in ambito regionale e si dice: "No, noi non c'entriamo niente". Io invito al dibattito perché non trovo giusto dire di no, neanche l'ultimo dei sindacati ha mai detto di no ad una proposta ad un tavolo di concertazione.

Qui la proposta c'è, Antonio, e a me dispiace che tu non la legga o faccia finta di non leggerla. Ma lo capisco. Tu vedi l'ordinarietà, ma questa non è l'ordinarietà; in un momento di crisi, dove tu hai meno risorse e hai dei tagli di trasferimento da parte del Governo centrale, ma mantieni i servizi, già quella è una proposta. È una proposta politica anche ridurre le tasse ai nostri concittadini, poi si può o meno con-

dividere, ma io non voto l'atto solo perché sono in maggioranza, lo voto perché dentro ci vedo un ragionamento, ci vedo coerenza, prospettiva e non incertezza e instabilità.

Prima ho fatto l'esempio della Provincia, dicendo che essa era un ente inesistente sul piano finanziario, ma ha continuato a reggere e a dare risposte ai cittadini, trovando altre risorse. C'è l'avanzo, c'è un mondo che cambia e da qua a un mese io sono convinto che si faranno pure delle variazioni di bilancio. Anna, tu le hai fatte con noi e lo sai.

Antonio, scusami, ma devo dire una cosa sulla coerenza. Riavvolgendo il nastro della memoria recente, quando tu eri seduto in questi banchi su alcuni atti ti sei astenuto, nonostante la maggioranza li avesse votati, quindi è esattamente il contrario di quello che hai detto prima. È legittimo che ognuno di noi rappresenti anche una posizione, altrimenti voi dite A, io dico B, il Sindaco fa il Sindaco e si chiude la discussione. Io invece penso che dovremmo discutere meno fra di noi, entrare nel merito, andare nelle commissioni, fare riunioni, capire cosa fare e accettare anche il contributo dell'opposizione, perché l'apertura di credito di questa maggioranza verso l'opposizione sul piano politico è dire: "Se avete delle proposte che siano sostenibili, noi le possiamo considerare, condividere e sostenere". Altrimenti, dovremmo dire: "Il DUP è il nostro, il bilancio è il nostro. Questo è, se volete votare, lo votate". È semplicistico dire che è vuoto e che non c'è niente. Non è così. Questo è un atto pubblicato e domani mattina i nostri concittadini, quando andranno a leggere, si renderanno conto che non è vuoto, qui dentro c'è una dichiarazione, c'è uno studio di responsabili e un indirizzo politico.

Ho detto già prima che probabilmente il DUP è difficile da leggere nella nuova e sintetica versione; prima eravamo abituati a leggere la relazione di bilancio della Giunta, in cui si diceva che bisogna fare questo, questo, questo ed era più semplice per tutti. Questa, probabilmente, è la difficoltà che anche tu riscontri nel leggerlo e continui a dire che non c'è niente. A me non pare che non ci sia niente!

Le cose che ci dovevamo dire ce le siamo dette, le stiamo ripetendo più volte ma non facciamo un passo in avanti. Spero di aver fatto chiarezza su tutto ed in conclusione sottolineo nuovamente il lavoro svolto dagli uffici tutti e li ringrazio per il grande sforzo fatto, nonostante la macchina sia ai minimi termini.

Sindaco Vito SUMMA

Grazie, capogruppo Santoro.

Ci sono altri interventi?

La discussione merita una riflessione soprattutto sulle questioni fondamentali. Non si possono non riconoscere le difficoltà in cui siamo costretti ad operare per tante motivazioni e non si può non riconoscere una lungaggine della procedura sul bilancio che io spero, Assessore, al prossimo Consiglio si possa modificare, perché abbiamo una tempistica che nemmeno il Consiglio d'Europa ha per approvare le prospettive finanziarie. Se noi pensiamo di affrontare una fase così complicata con un gioco di rimando o, ancora peggio, con una ripetizione pedissequa delle cose che ci diciamo da anni, non facciamo un favore a questa comunità e rischiamo addirittura di personalizzare una discussione che, almeno per la storia che questa comunità vanta, meriterebbe un tenore completamente diverso.

Non si possono utilizzare giacche e cappelli a seconda delle situazioni, cioè non si può essere tifosi di un livello istituzionale e dimenticarsi degli effetti che questo produce a livello locale. Io trovo profondamente sbagliato che un Governo nazionale approvi una norma che costringe i Comuni a maxi avanzi con strade dissestate, persone in difficoltà e soprattutto senza la possibilità di intervenire sulla tassazione e su altro. È troppo facile tagliare un milione di euro e dire: "Però non dovete muovere le tasse, perché se no poi le rimettete". 80 euro a tante persone non risolvono nessun problema, lo abbiamo visto, eppure hanno dissanguato e hanno praticamente fatto schiantare tantissimi Comuni al punto tale che anche il nostro Presidente della Regione dice: "Se non sblocciamo le royalty, metà dei Comuni va in dissesto". Lo dico perché se vogliamo giocare al gioco delle parti, facciamolo fino in fondo, però non cambiamo verso alla bisogna, perché non funziona.

Io ho trovato sgradevole, ai limiti dello sciacallaggio politico, e lo dico con tutta la forza che questa vicenda merita, il riferimento ai forestali e ai lavoratori socialmente utili che non percepiscono stipendio. Quelle affermazioni vanno accompagnate da altre informazioni e cioè che la Regione Basilicata comunica al Comune capofila che può utilizzare i soldi di ACEA a fine aprile. Noi per dovere istituzionale manteniamo anche una serietà e una lealtà dovute, però sentirmi rinfacciare queste cose da chi frequenta quelle stanze quotidianamente è estremamente sgradevole. Che la Regione Basilicata debba finanziare i lavoratori socialmente utili delle Comunità Montane lo sa da decenni, ma sarà un caso che ci costringe ad adottare una delibera in cui noi siamo costretti a prenderci qualche responsabilità, comunicandoci con tutti i suoi comodi quando quelle somme sono a disposizione. Quindi non è giusto nei confronti di questa Amministrazione sentirsi dire che interveniamo sulla car-

ne viva delle persone, caricandoci di responsabilità che non abbiamo e che non vorremmo. Lo abbiamo detto in più occasioni che non vogliamo essere il Comune capofila della forestazione perché ci facciamo carico di un lavoro smisurato. C'è chi ha passato il giorno di Pasquetta a fare i cedolini paga a quelle persone.

Per quanto riguarda la strategia del documento di sicuro abbiamo conosciuto tempi migliori; anzi, quelli prima di noi gestivano i miliardi di lire come bruscolini, invece noi siamo costretti a fare di conto con le decine di migliaia di euro e nonostante tutto stiamo completando interventi per oltre sette milioni di euro, tutti conseguiti con risorse non nostre. Capisco e rispetto le posizioni di tutti e in alcuni casi è anche giusto lasciare che ognuno dica la sua, ma noi avremmo voluto completare tutti questi interventi, se solo una norma, quella del 118, non avesse detto a fine anno: "Guardate che voi non avete più i residui, quindi quello che è spendibile al 31-12 lo pagate, per quello che non è spendibile dovete approvare il bilancio di previsione".

Noi non abbiamo voluto fare come qualche Comune che ha fatto firmare ai propri funzionari atti illegittimi, per cui ora sono chiamati a rispondere per frode fiscale all'UE, che è un reato penale per il quale dovranno difendersi con i propri patrimoni. Per questo motivo non abbiamo potuto completare: Villa Comunale, Polivalente, scuola di Piano del Conte, ludoteca per asilo nido, struttura per associazioni a Possidente, metanizzazione, Palazzetto Civitelle, campo sportivo di Lagopesole, Casa della Salute, copertura campo sportivo di Sant'Angelo e illuminazione di Possidente per 180.000 euro. E sapete perché non li abbiamo potuti completare? Per la Villa Comunale noi avevamo 37 mila euro, dovevamo fare altri interventi, ma purtroppo al 31-12 bisogna bloccare tutto; sull'area del Monastero noi avevamo i soldi dell'avanzo precedente, ma se essi non sono stati spesi o se non sono state effettuate le lavorazioni, mentre in passato si mandava a residuo e si proseguiva, quest'anno abbiamo dovuto aspettare il 30 e il 31 di maggio per poterli spendere.

Ovviamente, ognuno di noi è pressato da mamme che non possono portare i bambini in villa o da automobilisti che distruggono le macchine, per questo avremmo voluto chiudere tutti i lavori; purtroppo abbiamo già le risorse, ma non le possiamo utilizzare. Inoltre, non risponde proprio al vero il fatto che l'avanzo lo gestiamo noi senza discuterlo. Come sa molto bene il consigliere Pace, le variazioni di bilancio arrivano qui dentro e si può anche votare contro. Non solo quelle vengono approvate qui, ma sono l'attuazione di un'attività che questo Ente già definisce con gli atti fondamentali di programmazione e che quindi sono pienamente titolate alla spesa. Anche su questo vorrei sfatare un mito, perché io già mi immagino domani

tutte le elucubrazioni che verranno fatte sui quei numeri, posto che è sbagliato che un Governo costringa i suoi Comuni per finanziare il proprio Patto di Stabilità ad accumulare avanzi così elevati. Non vi innamorate, perché la parte spendibile di quegli avanzi è molto, ma molto più contenuta, parliamo di 2-300.000 euro, perché fatta la legge trovato l'inganno. Se non garantisci l'equilibrio economico finanziario tra entrate e spese, quell'avanzo sta lì e non si può modificare e anche questa la trovo un'altra scelta sbagliata, perché è troppo comodo decidere a monte e fare scelte popolari che servono anche ad altri obiettivi e abbandonare i Comuni un po' al loro destino. Per fortuna ci sono altri 8.100 Comuni nella nostra stessa condizione e ai quali nessuno sembra prestare l'attenzione necessaria.

Per quanto riguarda le scelte fondamentali potremmo essere o non essere d'accordo, ma lo diciamo da tempo che noi volevamo puntare su Avigliano centro, su Casa della Salute e sui servizi alla persona; il completamento di quella struttura consentirà di rendere un po' più concreta questa prospettiva, atteso che dopo i sopralluoghi fatti con l'Asp potremo incrementare il numero di ospiti che manterremo lì dentro. Avevamo detto negli anni scorsi che dovevamo rilanciare tutta l'area del Monastero di Santa Maria degli Angeli, perché lì c'erano contenitori e attrattori importanti; abbiamo speso qualcosa come 100.000 euro per mettere in sicurezza il Polivalente e cominciamo ad avere problemi di ingombro sulle iniziative fatte in quella struttura a riprova del fatto che la scelta ha funzionato.

Avevamo deciso, ed è un obiettivo di questa consiliatura, di puntare sulla riqualificazione urbana e siccome non possiamo puntare su risorse proprie, perché pure l'accensione dei mutui è soggetta a quelle regole che conosciamo, abbiamo cominciato a valutare seriamente anche l'alienazioni di alcuni di beni. Non l'ho sentita menzionare, ma è un risultato storico, l'acquisizione del complesso di Santa Maria degli Angeli a 0 euro con una sorta di menzione speciale del Demanio che l'ha citata come best practice. Vorremmo provare anche lì a riqualificare una struttura su cui ci sono stati investimenti importanti e che oggi ristagna.

Abbiamo puntato sul rafforzamento di alcuni servizi di cui non ho sentito parlare. Sempre per stare all'ordinarietà del bilancio, stiamo per far partire una gara sulla raccolta differenziata che mette insieme dieci comuni e anche lì, purtroppo per noi, siamo i capofila; avrei voluto sentire qualche parola sulla riduzione della TARI negli ultimi tre anni e a tale proposito ricordo le frasi di Vito Lorusso: "No, alla fine spenderemo di più, costerà di più, spenderete di più". Cito ciò perché nell'ordinarietà delle cose che ci diciamo ho notato molte amnesie, ovviamente tutte involontarie.

Per quanto riguarda il turismo a me fa piacere che l'argomento cominci ad acquisire una certa centralità in questo dibattito. Tralascio anche alcune iniziative che probabilmente rischiano di diventare più importanti di quelle che abbiamo conosciuto fino ad oggi. Cito i Quadri Plastici intanto per segnalare un importante riconoscimento ricevuto da tanti volontari ai quali questa Amministrazione ha dato solo il supporto, quindi il merito non è nostro. È un evento che rischia di esplodere su una dimensione molto più importante e che, come ci hanno spiegato Franco Sabia e Franz Manfredi, attingono ad una storia che andrebbe recuperata e valorizzata diversamente. Ma quello che mi conforta in modo particolare sono i dati che il Mondo di Federico ha comunicato all'APT; si era detto 20 mila paganti in tre anni, nel 2015 ne ha fatti 5.120.

A me è piaciuto ed ho apprezzato anche il riferimento di Vito Lorusso quando parlava del Museo delle Emigrazioni, del Castello di Lagopesole, del Mondo di Federico. In quella direzione noi stiamo continuando a lavorare. Anche per Piano del Conte noi abbiamo detto che deve essere il luogo dell'attrazione e soprattutto dell'enfatizzazione di una ruralità vissuta in una dimensione più moderna, sia di valorizzazione delle produzioni tipiche e sia di attrazione di ospitalità su località che possono avere una prospettiva soprattutto per il tempo libero. Nessuno ha detto che abbiamo completato i lavori della scuola di Piano del Conte che ci apprestiamo ad inaugurare e soprattutto che stiamo sollecitando il completamento del lago di Piano del Conte. L'abbiamo sollecitato all'assessore Braia, all'assessore Liberali; abbiamo coinvolto la Sovrintendenza, Canestrini, in questa vicenda perché riteniamo questo un altro pezzo importante per fornire una prospettiva a questa comunità.

Sul PAIP di Sarnelli si ritorna ogni volta alla storia del costo per l'acquisizione delle aree, ma la notizia è che noi non abbiamo più un lotto libero. Anzi, da ultimo abbiamo anche messo in funzione il depuratore, che aveva creato non pochi problemi alle persone e all'imprese che si erano insediate lì dentro. Una parte di questi investimenti è partita, un'altra no, ma non è un problema di questa Amministrazione comunale, è un problema di economia più generale e delle condizioni economiche di contesto. Con mille difficoltà, con le lentezze e i problemi che conoscete alla fine siamo riusciti a realizzare alcune attività.

Ora noi dovremmo discutere se ci sono le condizioni per ampliare oppure no, se ci sono le condizioni per modificare le regole e i criteri di insediamento in quell'area, ma dire che il costo di acquisizione delle aree impedisce l'allocazione lì dentro è un argomento non veritiero, perché in qualche modo contrasta con i dati di

fatto. Il problema non era acquistare il suolo, il problema era intraprendere e questo ha una motivazione di carattere un po' più esterna.

Abbiamo finalmente presentato il progetto sulla rete idrica e fognaria e abbiamo chiesto anche che su questo si vada ad intervenire nuovamente, perché pensiamo che quel progetto non soddisfi le richieste dei nostri territori; abbiamo continuato ad investire sulle altre frazioni anche qui in continuità con il disegno antico, che si può condividere se si sta da questa parte e non condividere se si è dall'altra, ma dire che non esiste non mi pare giusto.

Abbiamo pensato che su Possidente si debbano rafforzare i servizi; dopo tanto tempo forse lì si apre una farmacia, realizziamo per la prima volta uno spazio aggregativo, facciamo interventi che vanno in quella direzione e, secondo me, dovremmo potenziare l'offerta di altri servizi, a partire da quelli per la cura della persona.

Ricordo che parliamo sempre di soldi non nostri. Su Lagopesole, oltre al campo sportivo, partiranno i lavori per la riqualificazione dell'impianto di pubblica illuminazione: 180.000 euro. Anche sull'impiantistica sportiva nell'incontro fatto a Sant'Angelo tutti abbiamo riconosciuto che la famosa vicenda del pallone della scuola grida vendetta, ma lì c'è bisogno di qualche soluzione amministrativa, anche onerosa, che stiamo provando a recuperare. Sempre nella direzione di potenziare gli interventi sono partiti i lavori per la copertura del campo sportivo di Sant'Angelo e anche qui si tratta di finanziamenti acquisiti dall'esterno.

Noi l'abbiamo detto sui palchi e non ce lo rimangiamo: "In questo momento pensiamo che migliorare la qualità dei servizi e portare avanti un programma importante di riqualificazione urbana sia la priorità fondamentale". Prima l'assessore Lucia l'ha semplicemente accennato, perché preso dall'illustrazione delle risultanze contabili, ma la decisione che questa Amministrazione ha preso è che non abbiamo bisogno di nuove opere; dobbiamo completare i collaudi della metanizzazione e parliamo di oltre 500 famiglie da servire; dobbiamo completare una serie di opere già partite, come i cimiteri su cui probabilmente bisognerà intervenire ulteriormente. Insomma, di grandi nuove opere non abbiamo bisogno. Noi avevamo candidato qualche intervento a finanziamento sul nuovo ciclo di programmazione di cui si sono perse le tracce, ma insomma le grandi opere si finanziano con quelle risorse.

Adesso, da qui alla fine di questa consiliatura, vorremmo produrre un importante programma sulla riqualificazione urbana; è necessario rimettere mano a strade, scalinate e a tratti importanti del nostro patrimonio urbano; la qualità di vita per-

cepita dai cittadini dipende, oltre che dall'inaugurazione del palazzetto dello sport di Contrada Civitelle, e non ci voleva Vito Summa per scoprirlo, anche da alcuni servizi come la mobilità, lo smaltimento e i servizi di igiene urbana, spazzamento e pulizia delle strade. Soprattutto abbiamo la necessità di riqualificare pezzi importanti della nostra comunità in forme diverse, perché riqualificare Avigliano centro significa sistemare tratti di viabilità che sono impercorribili e una parte la faremo da subito, applicando l'avanzo appena questi atti lo consentiranno, per importi modesti. Su altre aree invece dovremmo ripristinare le condizioni di mobilità più banali; speriamo da subito di poter investire qualche decina di migliaia di euro per la sistemazione di alcuni tratti stradali, soprattutto a partire dalla grande viabilità interna, ma le nostre strade sono impercorribili e non possiamo consentire un livello di degrado ormai insopportabile. In altri territori probabilmente significherà fare altri interventi.

Ora, l'orizzonte temporale che abbiamo davanti è quello dei quattro anni e con l'ordinario tutte queste cose difficilmente le riusciremo a fare, perché io non credo che nei prossimi anni le risorse ordinarie di bilancio consentiranno queste attività. Sulle alienazioni non è vero che quei 78 mila euro non esistono. C'è una procedura di gara avviata, in itinere, e adesso si sta valutando se l'unico offerente abbia i requisiti. Noi vorremmo provare a dismettere anche numerosi altri immobili che non utilizziamo. Penso al mattatoio comunale, penso a tanti piccoli edifici o unità immobiliari che noi non utilizziamo, penso, per esempio, a quel programma fatto con il Demanio che ci impone entro i tre anni l'alienazione di quei beni, vincolando tutte queste risorse, che non sono per niente ordinarie, sulle esigenze di riqualificazione urbana che abbiamo descritto.

Certo, se ne avessimo la possibilità, e non è escluso, tutto questo potrebbe essere oggetto di una programmazione e di una progettazione addirittura molto più puntuale in linea con la modifica degli strumenti urbanistici, a partire dal regolamento urbanistico e non solo. Noto che quella diffida è arrivata al 70% dei Comuni e che le motivazioni che avevano purtroppo determinato la mancata approvazione non si sono modificate, nel senso che ancora oggi la Regione Basilicata non ha fatto un piano paesaggistico o una carta dei suoli che sono i presupposti per quell'attività e, siccome si parlava di rivisitazione della legge urbanistica, mi pare che sia tutto fermo al palo.

Aggiungo che accanto alla rivisitazione di piani particolareggiati, così come suggeriva il nostro Capogruppo, in una prospettiva di valorizzazione e tutela occorrerebbe immaginare strumenti che assicurino anche la salvaguardia di altri contesti

particolarmente significativi, uno per tutti l'area di Lagopesole. Ovviamente, sarebbe un risultato positivo se riuscissimo ad inserire tutto questo in un piano articolato, in modo che non sia frutto di azioni estemporanee, ma di attività più organiche.

Di fronte abbiamo anche cose più importanti che si stanno svolgendo. Qualcuno ha citato Matera 2019 e io voglio dare un'informativa. Nella presentazione del libro di Manfredi a Matera De Ruggeri lanciò alla nostra presenza l'idea di uno stand espositivo dove fossero rappresentati i territori. Quell'idea, partorita da De Ruggeri e lanciata per un caso fortuito alla nostra presenza, ci dice l'attuale commissario dell'APT che sta andando molto oltre. Addirittura nella mediateca di Matera si immagina di allocare questa attività e vi posso garantire che le nostre piccole cose, il Mondo di Federico e il Museo dell'Emigrazione, sono dentro quel percorso che si sta costruendo.

Consentitemi un ultimo riferimento all'avanzamento eolico, perché era stato preso un impegno qui ed è giusto riportarlo. Noi abbiamo avuto una Conferenza di Servizi il 17 maggio e in quell'occasione abbiamo non solo riconfermato la posizione che il Consiglio Comunale aveva assunto, ma abbiamo depositato una nostra nota in cui eccevamo punto per punto, credo fossero una decina, con tutti i rilievi sulle cose che secondo noi non andavano sul progetto. Lo dico perché, stranamente, l'attenzione si è affievolita, però noi stiamo continuando a lavorare lo stesso. Con la Sovrintendenza abbiamo chiesto che venga rispettato il buffer previsto per quelle aree; abbiamo sentito sia Canestrini che Cirigliano e sarà confermato un orientamento che tende a tenere a debita distanza le installazioni dal Monte Carmine. Ovviamente, questo è il primo atto di un passaggio che deve portare rapidamente ad un vincolo paesaggistico sull'intera area. Anzi, ho ricevuto la lettera e anche il Ministero per i Beni Culturali ha invitato la Sovrintendenza ad accelerare questo processo. Avevamo assunto l'impegno di relazionare in Consiglio sull'avanzamento di queste attività. A seguito di quei rilievi, il proponente ha anche elaborato un'ipotesi di delocalizzazione che tenga conto di questi aspetti. Ora vedremo nella Conferenza dei Servizi del 6 quale sarà la posizione finale della Conferenza e della Sovrintendenza, ma anche su questo, poiché è una vicenda abbastanza delicata e aveva acceso le attenzioni che poi si sono spente rapidamente, noi vorremmo provare a presidiare il processo fino alla fine.

Ovviamente, questo non risolve i tanti problemi che abbiamo di fronte e che riguardano altre vicende. Non saranno i tagli dei nastri a risolvere i nostri problemi, lo dico con la stessa franchezza con cui l'ho detto pubblicamente anche in altre se-

di. Il punto non è tagliare i nastri o completare opere, qui ci sono problemi più seri che riguardano il lavoro, le prospettive di futuro di intere generazioni. Il nostro contributo, pur non sottraendoci alle responsabilità, non può essere determinante; noi proviamo ad operare sulle linee di azione che ci siamo dati.

Immaginiamo di utilizzare l'ex casa di riposo, per esempio, per attività che possano incrementare i servizi alla persona, anche rivolti a minori non accompagnati e pensiamo ai migranti minori non accompagnati. Stiamo completando insieme alla Provincia l'intervento della ex ragioneria per rendere funzionale quello spazio e riconsegnarlo al mondo associativo e del volontariato. Ovviamente, questi interventi non risolveranno i nodi veri che riguardano la nostra comunità e che determinano fenomeni complicati da non sottovalutare, come lo spopolamento e la bassa natalità che ormai mette in discussione l'esistenza di interi plessi scolastici. Quindi il livello di questioni su cui dobbiamo cimentarci è probabilmente eccezionale rispetto alla storia che abbiamo conosciuto in questi anni e lo facciamo a ranghi ridottissimi.

Prima il capogruppo Santoro citava qualche difficoltà contingente, ma tra poco avremo veramente problemi ad assicurare alcune attività; abbiamo almeno la coscienza a posto che sui servizi fondamentali, nonostante la ristrettezza di risorse, non abbiamo mosso nulla e per noi è un risultato importante che andrebbe valutato e valorizzato adeguatamente.

Dovremmo fare anche qualche scelta complicata. Questa sera il discorso non è venuto fuori, ma con l'assessore Lucia e con parte della Giunta abbiamo cominciato a discutere se possiamo ancora permetterci alcuni servizi e alcuni lussi. Lo dico in italiano in modo che lo capiamo tutti. Non siamo nella condizione di poter garantire, per esempio, strutture come quelle del Giudice di Pace che ci costano 100.000 euro e producono meno di cinquanta pratiche all'anno. Anche a noi farebbe piacere avere la stelletta sul petto per il mantenimento di quel servizio, ma non a costo di tagliare il trasporto pubblico locale, altro tema di cui dovremmo occuparci subito dopo l'approvazione di questo bilancio, o il trasporto scolastico o la mensa o il sostegno alla casa di riposo o il sostegno alle associazioni che gestiscono impianti sportivi. Forse sarà una scelta impopolare, ma è in linea con l'ordine di priorità che ci siamo dati.

Voglio concludere con un ultimo appello. Io mi rendo conto che spesso anche le nostre inefficienze rendono complicata l'azione di chi svolge una funzione della minoranza o opposizione; mi rendo conto che su molte questioni, ovviamente, si paga una carenza di informazioni e anche un ostracismo informativo, che non credo

però appartenga come dato politico a questa Amministrazione e soprattutto ai nostri uffici, ma noi dovremo affrontare altri quattro anni complicati in cui la tenuta e la coesione della comunità molto dipendono dalla capacità che riesce a manifestare chi ha responsabilità di Governo. Secondo me, non serve puntare il dito, perché sarebbe un gioco finanche troppo facile; ci tagliano altri 120.000 euro che sommati a quelli di prima e con il personale che abbiamo è già tanto che teniamo accese le luci qua dentro, però chi ha votato noi e voi ci chiede di fare uno sforzo in più e noi dobbiamo provare a farlo con i nostri limiti, con le nostre difficoltà e anche con le nostre inefficienze, con i nostri errori; possiamo fare tutte le discussioni che vogliamo in Consiglio Comunale, nei lavori di Commissione e nelle altre attività, ma proviamo tutti a fare uno sforzo in più.

Non credo che riusciremo a stravolgere le cose nell'immediato, ma se già riuscissimo a dare continuità a quello che abbiamo fatto e a completare le cose di cui vi parlavo, sarebbe un traguardo soddisfacente. Certo, se le Province fossero in condizione di poter spendere quei soldi, noi avremmo, mi pare, 900.000 euro sulla 6 e altri 600.000 sulla 93, che non risolverebbero i problemi, ma sarebbero un aiuto. È un po' come la 30 franata nello stesso punto e a chi me l'ha chiesto io ho detto: "Sì, probabilmente lì bisognava fare lavori diversi, ma la scelta era tra sistemare le frane o rendere praticabile la strada". Chi ha scelto per noi ha ritenuto di sistemare la strada, probabilmente ci sarà bisogno di qualche intervento, ma io mi ricordo com'era prima e la preferisco come è oggi.

Ritourneremo su questi argomenti molto verosimilmente domani. Spero di non dover utilizzare la stessa pagina degli appunti che ho preso e ripeto che non ci serve uno scontro personale o individuale, ci serve una discussione di merito che riconosca le reciproche difficoltà e che provi a guardare un po' più in avanti all'interesse generale per il quale siamo stati eletti.

Se non ci sono altri interventi?

Cons. Domenico PACE

Volevo chiedere a Ivan se ha capito.

Sindaco Vito SUMMA

Penso di sì. Mettiamo in votazione.

Cons. Antonio PACE

Sindaco, scusa, posso? Trenta secondi.

Sindaco Vito SUMMA

Siamo in votazione, Antonio. Ti prego, abbiamo tempo domani.

Cons. Antonio PACE

Sindaco, io sono d'accordo con quanto ha affermato nel suo intervento finale e soprattutto con il fatto che se siamo stati eletti e chiamati ad assumerci la responsabilità del governo di questa comunità di certo non serve lo scontro personale. Cosa che io ripeto puntualmente da un anno, ma forse è un invito che dovrebbe rivolgere alla sua di maggioranza.

Prima si diceva che questa minoranza rinuncia ad apportare il proprio contributo alla discussione, ma ricordo che l'anno scorso, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, che prevedeva anche le cifre derivanti dal consuntivo, questa minoranza ha presentato degli emendamenti in Consiglio, l'unica possibilità che a me viene riservata da Consigliere di minoranza, ma che questa maggioranza puntualmente non ha approvato.

Il Patto di Stabilità che viene ripetutamente considerato un blocco all'attività delle amministrazioni comunali, seppur non condivisibile, è qualcosa con cui tutti gli 8.000 Comuni presenti in Italia fanno i conti sin dal '99. Quindi è diventato qualcosa che appartiene alla vita dell'ente locale e dopo 15-16 anni è inutile ritornare a dire che è l'origine di tutti i mali.

La questione è che un bilancio di previsione, così come presentato da questa Amministrazione comunale e da questa maggioranza, con quei contenuti numerici e con quelle risorse, vi potete offendere, ma ritorno a dire che è un bilancio ordinario. Sono d'accordo con il Sindaco quando dice che è necessario guardare a tutta un'altra serie di cose, che io mi auguro troverò scritte nel Documento Unico di Programmazione l'anno prossimo e magari anche affiancate con le risorse finanziarie per realizzarle, altrimenti restano argomentazioni del mondo dei sogni e non cose che si possono concretizzare.

È vero che si registra una serie di ritardi da parte di molti Comuni nell'approvazione del bilancio di previsione, non corrisponde a verità però quanto afferma il Sindaco e cioè che nella stessa condizione del Comune di Avigliano ci

sono 8.000, perché significherebbe che la totalità dei Comuni d'Italia non ha approvato il bilancio di previsione e non è così.

Poi è anche vero che la TARI non è stata aumentata, bensì ridotta, ma non voglio ritornare ad una escussione già fatta in qualche passato Consiglio. La TARI viene ripartita sugli utenti per una norma di legge, se si risparmia sulla TARI, sul costo del servizio, c'è una riduzione e quindi anche il Comune di Avigliano ha applicato questa riduzione lineare del 7%. In compenso però si è aumentata una serie di servizi, uno per tutti quelli dell'Ufficio Tecnico, dove per alcune pratiche si è passati da diritti di segreteria pari a 50 euro a diritti di segreteria pari a 500 euro.

Io ritengo che sarebbe stato più corretto, non sotto il profilo normativo, ma per una compiuta discussione, per dare a noi la possibilità di entrare nel merito e magari anche condividere le scelte di questa Amministrazione comunale, contemplare nel bilancio previsionale le risorse del consuntivo, perché è lì che si può emendare un bilancio e si può discutere nel merito. Ho asserito poi che l'utilizzo dell'avanzo sarà esclusivamente in capo alla Giunta, perché è nella disponibilità della Giunta che può spendere con una normale delibera di Giunta, che viene solo ratificata qui in Consiglio Comunale, a meno che non si utilizzino sistemi o si adottino modi di fare non proprio consoni, come quello dell'anno scorso, dove con una delibera di Giunta si individuano delle risorse, si individuano delle azioni, quindi degli interventi ben precisi, per spostare poi con una semplice nota del Sindaco rivolta agli uffici queste risorse su altre cose. Non che non fosse necessario realizzare quelle opere, ma personalmente ritenevo inopportuno farlo dieci giorni prima delle elezioni. Vorrei che si evitassero questi atteggiamenti e che semplicemente e nella maniera più trasparente possibile si possa avere l'opportunità di venire qui in questo Consiglio comunale e di discutere tra minoranza e maggioranza, magari dandoci realmente la possibilità di apportare un contributo. Grazie mille.

Sindaco Vito SUMMA

Va bene. Abbiamo aumentato i diritti amministrativi delle pale eoliche, perché ci sembrava giusto che si aumentasse il costo di quelle pratiche e se si riduce la TARI è perché smaltiamo di meno. Quindi la scelta fatta all'epoca era una scelta giusta.

Procediamo alla votazione singola dei punti all'ordine del giorno "Documento Unico di pianificazione (DUP) aggiornato. Periodo 2016-2018. Art. 170, comma 1, D.Lgs n. 267/2000. Approvazione". Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Votiamo l'immediata esecutività della deliberazione. Favorevoli? Astenuti?
Contrari? Approvato a maggioranza.

Conclusione ore 21.33.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

F.to

Vito Summa

Il Segretario comunale

F.to

Pietro Rosa

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Avigliano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10 giugno 2016.

Avigliano, 10 giugno 2016

L'addetto all'albo

F.to

Marcello Rizzi

RELAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Generale attesta la presente deliberazione è diventata esecutiva il 10 giugno 2016 perché dichiarata immediatamente eseguibile a tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.

Avigliano, 10 giugno 2016

Il Segretario Generale

F.to

dott. Pietro Rosa

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Avigliano 10 GIU. 2016



Il Segretario Generale

dott. Pietro Rosa